Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 23 giugno** — **Numero 147**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **548** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'art. n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo di massa aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Le reintegrazioni di somme nella spesa ed i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine saranno disposte con decreti del ministro delle finanze; i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste con decreti da esso promossi.

Gli stanziamenti dei capitoli dell'entrata e della spesa, inscritti *per memoria* negli anzidetti stati di previsione e riguardanti l'aumento o la diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario, saranno determinati in fine di esercizio con decreto del ministro delle finanze in corrispondenza coi risultati effettivi del conto del magazzino stesso.

È fatta facoltà al ministro delle finanze di aumentare con suoi decreti, in corrispondenza al bisogno, gli stanziamenti dei capitoli della spesa riguardanti la massa individuale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

Ministero.

1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,523,836 —
2.	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	285,000 —
3.	Assegni agli applicati a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	1,000 —
4.	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	64,500 —
5.	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	11,000 —
6.	Spese d'ufficio	106,700 —
7.	Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e paghe agli operai che vi sono addetti	55,000 —
8.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	37,000 —
9.	Fitto di locali privati pel comando generale della guardia di finanza e per altri uffici centrali	13,750 —
		3,097,786 —

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.

10.	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	5,498,205 —
11.	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	25,000 —
12.	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio	108,000 —
13.	Personale straordinario delle intendenze - Indennità di residenza in Roma	1,600 —
14.	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	344,000 —
15.	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	112,000 —
		6,088,805 —

Servizi diversi.

16.	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	18,000 —
17.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	40,000 —
18.	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	120,000 —
19.	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria	23,000 —
20.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
21.	Spese postali	18,000 —
22.	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo	240,000 —
23.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	997,802 —
24.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	10,000 —
25.	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine)	2,000 —
26.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
27.	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	86,000 —
28.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	27,000 —

...io e straordinario dell'Amministrazione centrale e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione centrale . . . . 104,260 —

30. Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazioni d'opera e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale . . . 205,050 —

31. Spese casuali . . . . 25,000 —

32. Indennità ai volontari delle intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative 195,000 —

2,115,112 —

Debito vitalizio.

33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie . . . . 12,300,000 —

34. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 170,000 —

12,470,000 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

35. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . . 3,176,700 —

36. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse) . 2,982,600 —

37. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 18,930 —

38. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici . . . . 500 —

39. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi, rimborso spese di viaggio; spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'articolo 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 . . . 2,199,160 —

40. Indennità di missione, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto . . . 1,250,000 —

41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . . . 106,331 —

42. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

43. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) 100,000 —

44. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe 89,320 —

45. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 160,000 —

46. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari . . . . 62,000 —

47. Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 - Indennità di residenza in Roma . . . . 11,500 —

48. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli uffici tecnici di finanza 485,000 —

49. Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici . . . . 44,000 —

50. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza . 40,000 —

51. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse) . . . . 65,000 —

10,831,044 —

Amministrazione delle tasse sugli affari.

52. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse) . . . . 2,174,600 —

53. Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 11,600 —

54. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine) . . . . 6,102,100 —

55. Somma da assegnarsi ai ricevitori sotto forma di supplemento di aggio in concorso delle spese per le mercedi ai commessi privati (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . . 370,000 —

56. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . 898,000 —

57. Somma da corrispondersi ai conservatori delle ipoteche per integrare le mercedi degli attuali commessi (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744) . . . . 160,000 —

58. Concorso dello Stato per la iscrizione dei commessi degli uffici del registro e di quelli delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenze per la vecchiaia ed invalidità degli operai e per la costituzione di un fondo di invalidità e di vedovanza a favore del personale medesimo. (Legge 17 luglio 1910, n. 518) . . . . 150,000 —

59. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie . . . . 5,000 —

60. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Amministrazione delle tasse sugli affari . . . . 130,000 —
61. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari . . . . 24,000 —
62. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . . . . 262,900 —
63. Indennità ai volontari demaniali . . . . . . 45,000 —
64. Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno dell'Amministrazione delle tasse, nonchè per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni o diretti ad estendere il campo della materia imponibile, a perequare le aliquote ed a frenare i mezzi di evasione alle tasse - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici . . . . 4,000 —
65. Spese di ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale . . . . 2,000 —
66. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale . . . . 6,300 —
67. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 200,000 —
68. Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi . . . . 110,000 —
69. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse . . . . 130,000 —
70. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 —
71. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione (Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25) e spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 —
72. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . 2,000,000 —
73. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine). . . . . 670,000 —
74. Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria) . . . . 70,000 —
75. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 400,000 —

14,065,500 —

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.

Servizi diversi del Demanio.

76. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . . . . 168,968 —
77. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse). 56,000 —
78. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse). . . . . 63,000 —
79. Personale di custodia dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse) . . . . 59,410 —
80. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . . 80,000 —
81. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio . . . . 10,000 —
82. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali. . . . . 1,500 —
83. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale . . . . 1,500 —
84. Spese di coazione e di liti, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 190,000 —
85. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio . . . . per memoria
86. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 200,000 —
87. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . . 4,600,000 —
88. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . . 930,000 —
89. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . . 310,000 —
90. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 3,112,000 —
91. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 3,000 —

9,785,378 —

AMMINISTRAZIONE DEI CANALI RISCATTATI (CANALI CAVOUR).

92. Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori . . . . 22,000 —
93. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine). 10,000 —
94. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . 565,000 —
95. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 27,600 —
96. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria) . . . . 250,000 —
97. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) 9,000 —
98. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . . 12,000 —

895,600 —

ASSE ECCLESIASTICO.

99. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) . . . . 16,000 —
100. Spese di amministrazione . . . . 30,000 —

101. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	180,000 —
102. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	60,000 —
103. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	300,000 —
104. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	75,000 —
	661,000 —

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI OPERAI.

105. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

106. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	5,848,500 —
107. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	19,480 —
108. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	365,000 —
109. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette.	40,000 —
110. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e supplementi indennità per eventuali maggiori spese d'ufficio (Spese fisse)	154,000 —
111. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	130,000 —
112. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma	250 —
113. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.	50,000 —
114. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.	130,000 —
115. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237 (Spesa d'ordine)	5,000 —
116. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	151,540 —
117. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	60,000 —
118. Spese per la gestione delle esattorie (Spesa obbligatoria)	5,000 —
119. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria)	10,000 —
120. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	60,000 —
121. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	555,000 —
122. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine)	270,000 —
123. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	30,240 —
124. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	13,000,000 —
125. Rimborso alla provincia e ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904 n. 140 (Spesa obbligatoria)	260,000 —
126. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria)	60,000 —
127. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1910-911 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (Art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria)	140,000 —
128. Fitto di locali per le agenzie dell'imposte dirette (Spese fisse)	285,000 —
	21,629,010 —

Corpo della guardia di finanza.

129. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera di ospedale per la guardia di finanza	17,921,400 —
130. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367	1,100,000 —
131. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza.	2,580,900 —
132. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	597,700 —
133. Compensi alla guardia di finanza	7,000 —
134. Sussidi alla guardia di finanza	8,000 —
135. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza e spese per la scuola allievi ufficiali di Caserta	1,000,000 —
136. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria)	25,000 —
137. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza	250,000 —
138. Spese per la vigilanza finanziaria sul mare, sui laghi di confine e sulla laguna veneta; acquisto e noleggio di galleggianti privati; riparazione ed	

esercizio dei galleggianti erariali; fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento; assegni e compensi fissi al personale operaio stabile e mercedi agli operai avventizi; misure di previdenza per il personale operaio; indennità agli economi responsabili dei materiali, al personale tecnico dirigente ed a quello distaccato per l'Amministrazione, per le ispezioni e verifiche; indennità di trasferimento, gratificazioni al personale operaio; sussidi agli operai ed ai loro supestiti e spese varie	600,000 —
139. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria)	65,000 —
140. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	830,000 —
	24,985,000 —

Amministrazione delle gabelle.

Spese generali.

141. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle	4,500 —
142. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	22,000 —
143. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle	40,000 —
144. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle, dell'ufficio trattati e della guardia di finanza	120,000 —
145. Personale degli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse)	26,000 —
146. Personale degli ispettori superiori delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	570 —
147. Personale di ruolo dei laboratorî chimici delle gabelle (Spese fisse)	216,000 —
148. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,860 —
149. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'art. 6 del regolamento 10 luglio 1902, n. 338	20,000 —
150. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione nell'interesse dei diversi rami del servizio gabellario	10,000 —
151. Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale dei laboratorî chimici delle gabelle	70,000 —
152. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	30,000 —
153. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria)	30,000 —
154. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali, ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388	50,000 —
	647,930 —

TASSE DI FABBRICAZIONE.

155. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione (Spese fisse)	886,080 —
156. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	7,000 —
157. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le tasse di fabbricazione	560,000 —
158. Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	5,000 —
159. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine)	75,000 —
160. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria)	3,000,000 —
161. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine)	30,000 —
162. Quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino giusta l'art. 5 della Convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine)	40,000 —
163. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale delle tasse di fabbricazione	450,000 —
164. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi	20,000 —
165. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma	350 —
166. Fitto di locali (Spese fisse)	7,000 —
	5,080,430 —

DOGANE.

167. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)	5,447,067 —
168. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	49,590 —
169. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse)	132,950 —
170. Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinario nell'interesse del servizio	350,000 —

171. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale — 13,000 —

172. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane - Mercedi al personale straordinario addetto all'applicazione dei contrassegni doganali e provvista dell'uniforme per gli agenti subalterni - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio pel personale delle dogane . . . . — 180,000 —

173. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane . . . . — 140,000 —

174. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . — 23,000 —

175. Spese pel collegio dei periti e pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degli impiegati doganali . . . . — 33,500 —

176. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e spese di facchinaggio . . . . — 7,000 —

177. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . — 1,400,000 —

178. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907, e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . — 1,500,000 —

179. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . — 130,000 —

— 9,409,107 —

DAZIO DI CONSUMO.

180. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli, lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116) . . . . — 35,000 —

181. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria) . . . . — 18,975,000 —

182. Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25. . . — 1,300,000 —

183. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) — 2,808,710 —

184. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa obbligatoria). . . . . — 2,707,389 —

— 25,826,099 —

Ufficio trattati e legislazione doganale.

185. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione ai commissari incaricati di sopraintendere al servizio della statistica nelle dogane . . . . — 40,000 —

186. Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma . . . . — 350 —

187. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . . . . — 16,000 —

— 56,350 —

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

188. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse) . . . . — 98,500 —

189. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 2,310 —

190. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . — 35,000 —

191. Sussidi al personale di sorveglianza ed a quello a mercede giornaliera in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi . . . . — 15,000 —

192. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino . . . — 25,000 —

193. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative . . . . — 100,000 —

194. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . — 12,000 —

195. Spesa di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . — 23,000 —

— 310,810 —

Servizio del lotto.

196. Personale di ruolo e delle scrivane giornaliere del lotto (Spese fisse e variabili) . . . . — 685,500 —

197. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 12,750 —

198. Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali d'ufficio ed altri per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di materiali vari, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse, concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli. . . . . — 27,360 —

199. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, meda-

glie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi ed altre speciali per le funzioni di controllo . . . . . . 62,000 —

200. Indennità di tramutamento al personale del lotto; indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti ed operai; indennità ai magazzinieri contabili . . . . 15,000 —

201. Acquisto di macchinario; provvista di carta, spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria) . . . . 200,000 —

202. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . 6,300,000 —

203. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . . 43,000,000 —

204. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 16,000 —

50,318,610 —

TABACCHI.

205. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 768,840 —

206. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 4,050 —

207. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) . . . . 1,184,320 —

208. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 33,505 —

209. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai, pel servizio dei tabacchi e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 190,000 —

210. Paghe al personale di sorveglianza ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . 13,600,000 —

211. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese obbligatorie) . . . . 1,600,000 —

212. Paghe ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; indennità di licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . . . 940,000 —

213. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . 40,000 —

214. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, contributo ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . 155,000 —

215. Assegni soprassoldi e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative . . 120,000 —

216. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000,000 —

217. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti dell'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . . . 40,000 —

218. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi, facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa e contributo dello Stato per il personale avventizio di detti depositi inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai. (Spesa obbligatoria) . . . . 1,650,000 —

219. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi 125,000 —

220. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, d'ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati, fornitura di energia elettrica e di acqua per la lavorazione e spese d'illuminazione e riscaldamento degli opifici 4,300,000

221. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 470,000 —

222. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti, indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni . . . . 50,000 —

223. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese

per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti 175,000 —

224. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi . . . 12,000 —

225. Fitto dei locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . 130,000 —

65,587,715 —

SALI.

Personale di ruolo delle saline (Spese fisse) . 261,200 —

227. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 750 —

228. Paghe agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della Salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 1,600,000 —

229. Pensioni agli operai delle saline (Spese obbligatorie) . . . . 80,000 —

230. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 2,000,000 —

231. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 40,000 —

232. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 943,000 —

233. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . . . 500,000 —

234. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nei magazzini di deposito del sale e contributo dello Stato per il personale avventizio di detti depositi iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchia degli operai (Spesa obbligatoria) . . . . 3,100,000 —

235. Spese d'ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute 43,000 —

236. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

237. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine) . . . . . 250,000 —

8,832,950 —

TABACCHI E SALI.

(Spese promiscue).

238. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . 327,240 —

239. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,870 —

240. Assegni agli amanuensi in servizio temporaneo nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per la tenuta delle scritture . . . . . . 50,000 —

241. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 610,000 —

242. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per assegni speciali ai funzionari incaricati della gerenza delle sezioni di deposito; per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificazione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta . . . . 45,000 —

243. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti . . . . 20,000 —

244. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita e delle rivendite dei sali e tabacchi . . . . 9,000 —

245. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei rivenditori dei generi di privativa (Spesa d'ordine) . . . . 4,395,000 —

246. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto

e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali . . . 47,000 —

247. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse . . . . 25,000 —

248. Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi o dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375. . . . . 11,000 —

249. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 80,000 —

250. Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso (Spesa d'ordine) . . . . 20,000 —

251. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . . 3,000 —

252. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . 110,000 —

253. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi (Spese fisse) . . . . 75,000 —

5,830,110 —

CHININO.

254. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . 1,560,000 —

255. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . . 90,000 —

256. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine). . . . . 160,000 —

257. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria) . . . . 674,000 —

258. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria

2,484,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Servizi diversi.

259. Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse) 15,868 —

260. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 700 —

261. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . 5,110 —

262. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro. . 22,600 —

44,278 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del demanio.

Servizi diversi del demanio.

263. Acquisti eventuali di stabili. . . . . 30,000 —

264. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . . . . 1,000 —

265. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. Teatro San Carlo in Napoli. . . . . 28,300 —

59,300 —

ASSE ECCLESIASTICO.

266. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . 1,000 —

267. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

268. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . . . . . 20,000 —

269. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . . . 110,000 —

171,000 —

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

270. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle Confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . 500 —

271. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria) . . . . 200 —

272. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 300 —

1,000 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

273. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichia-

razioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa di ordine)	500 —
274. Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	2,000 —
275. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria)	2,300,000 —
276. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale della Sicilia e della Sardegna in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538 e legge 30 dicembre 1910, n. 901). (Spesa obbligatoria)	900,000 —
	3,202,500 —

Amministrazione delle privative.

277. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	95,000 —
278. Prorata al municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi (legge 17 luglio 1898, n. 310) (Spesa ripartita) (Tredicesima annualità)	12,000 —
279. Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2 (Quarta annualità)	170,000 —
280. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900, sulla coltivazione del tabacco (art. 38 della legge 14 luglio 1907, num. 562) (Quarta annualità)	15,000 —
281. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Quarta annualità)	15,000 —
282. Supplemento all'assegnazione autorizzata dalla legge 9 luglio 1905, n. 409, occorrente per completare la costruzione della manifattura dei tabacchi in Bari. (Seconda rata). (Legge 17 luglio 1910, n. 517)	100,000 —
	407,000 —

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

283. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	5,000 —
284. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	15,000 —
	20,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

285. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	60,000 —
286. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine)	680,000 —
287. Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine)	per memoria
288. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906 n. 623) (Spesa d'ordine)	230,000 —
289. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine)	193,000 —
290. Spese dell'azienda dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia da sostenersi coi proventi dell'azienda stessa (art. 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746)	per memoria
	1,163,000 —

Categoria IV. — *Partite di giro.*

Servizi diversi.

291. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	1,894,366 25

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

292. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (Spesa d'ordine e fissa)	13,215,000 —
293. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	533,180 —
294. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine)	53,830 —
295. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	738,800 —
296. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine)	40,900 —
297. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	30,000 —
298. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di	

illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine) . .	100,000 —
299. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Spesa d'ordine)	10,000 —
300. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	37 000 —
301. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	50,000 —
	14,808,710 —

Comune di Roma.

302. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e dell'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa d'ordine e fissa) . .	15,000,000 —
303. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	579,962 —
304. Personale civile per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine)	102,450 —
305. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine) .	70,610 —
306. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	483,800 —
307. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine)	58,400 —
308. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	30,000 —
309. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre (Spesa d'ordine)	60,000 —
310. Acquisto, trasporto, riparazioni, e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	5,000 —
311. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	110,000 —
312. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Spesa d'ordine)	85,000 —
	16,585,222 —
Totale delle partite di giro . . .	33,288,298 25

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,097,786 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	6,088,805 —
Servizi diversi	2,115,112 —
Debito vitalizio	12,470,000 —
	23,771,703 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici .	10,831,044 —
Amministrazione delle tasse sugli affari	14,065,500 —
Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	9,785,378 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	895,600 —
Asse ecclesiastico	661,000 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai. .	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	21,629,010 —
Corpo della guardia di finanza	24,985,000 —
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	647,930 —
Tasse di fabbricazione	5,080,430 —
Dogane	9,403,107 —
Dazio di consumo	25,826,099 —
Ufficio trattati e legislazione doganale	56,350 —
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	310,810 —
Servizio del lotto	50,318,610 —
Tabacchi	65,587,715 —
Sali	8,832,950 —
Tabacchi e sali (spese promiscue)	5,830,110 —
Chinino	2,484,000 —
	257,269,893 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria .	281,041,596 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	44,278 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	59,800 —
Asse ecclesiastico	171,000 —
Beni delle confraternite romane	1,000 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	3,202,500 —
Amministrazione delle privative	407,000 —
	3,841,300 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	3,885,578 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	20,000 —
Partite che si compensano nell' entrata	1,163,000 —
Totale della categoria terza della parte straordinaria	1,183,000 —
Totale del titolo II. — (spesa straordinaria)	5,068,578 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) .	286,110,174 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	33,288,298 25

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	284,927,174 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,183,000 —
Totale spese reali . . .	286,110,174 —
Categoria IV. — Partite di giro	33,288,298 25
Totale generale . . .	319,398,472 25

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912
(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

Stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912

Tabella **B**

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912
	TITOLO I. — Entrata ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Massa del Corpo	
	Redditi patrimoniali.	
1	Interessi sulla rendita intestata al fondo di massa, esclusa quella rappresentante rinvestimenti dei premi di rafferma	263,969 88
	Entrate diverse.	
2	Quote di multe dovute alla massa sul prodotto delle contravvenzioni, e quote contravvenzionali versate interinalmente e devolute alla Massa stessa, perchè colpite da prescrizione	120,000 —
3	Quote di soldo che perdono gli ufficiali e le guardie in conseguenza di punizioni, dovute alla Massa del Corpo	2,000 —
4	Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie speciali del Corpo	30,000 —
5	Quota d'interessi sui premi di rafferma investiti in rendita, devoluti a favore della Massa	11,000 —
6	Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti del Corpo	1,100,000 —
7	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
8	Importo degli effetti di vestiario e campioni pagati dai consegnatari a trasportatori o altrimenti venduti	1,000 —
9	Vendita di mobili e proventi eventuali diversi.	1,200 —
10	Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria (Categoria I - Spese effettive)	3,000 —
		1,268,200 —
	TITOLO II. — Entrate straordinarie	
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Massa del Corpo.	
11	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
	Massa individuale.	
12	Assegni di primo corredo	409,000 —
13	Ritenute ordinarie e straordinarie	1,150,000 —
14	Depositi volontari, ritenute d'ospedalità e punizioni	250,000 —
15	Versamenti in conto o a saldo debiti di Massa degli agenti usciti dal Corpo	1,000 —
		1,810,000 —
	Premi di rafferma.	
16	Premi di rafferma versati alla Massa e da accreditare agli agenti	815,000 —
17	Quota d'interessi sui premi investiti in rendita dello Stato da accreditarsi agli agenti	47,912 50
		862,912 50
	Partite che si compensano nella spesa.	
18	Ricupero di somme pagate dalla Massa per conto di ufficiali	15,000 —
19	Ricupero di assegni di corredo per gli agenti incorporati nella Compagnia di disciplina e di assegni per acquisto viveri per reparti del corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari	35,000 —
20	Rimborso di quote di pensione anticipate ad agenti collocati a riposo	35,000 —
21	Quote di contravvenzione non riscosse dagli scopritori e depositate interinalmente alla Massa.	5,000 —
22	Quote contravvenzionali spettanti al fondo per la repressione del contrabbando (art. 27 della legge 2 aprile 1886, n. 3754)	20,000 —
		110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Massa del Corpo:	
Redditi patrimoniali	263,969 88
Entrate diverse	1,268,200 —
Totale della categoria I	1,532,169 88

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA III. — *Movimenti di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensano nella spesa	110,000 —
Totale della Categoria III	2,782,912 50
Totale generale	4,315,082 38

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella C.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

Spese d'Amministrazione e diverse.

1. Rimborso al tesoro dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa nelle ragionerie delle Intendenze di finanza (Spese fisse)	38,700 —
2. Stipendio al personale del magazzino centrale del vestiario - Indennità al magazziniere ed al controllore, ed ai comandanti di circolo, ecc., per la gestione dei magazzini vestiario (Spese fisse)	25,720 —
3. Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione ed alla Commissione di collaudo	7,750 —
4. Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa (Spesa obbligatoria)	1,050,000 —
5. Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria)	per memoria
6. Acquisto e riparazioni di mobili e attrezzi	3,400 —
7. Spese per stampe, registri e legatura	4,000 —
8. Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa. (Spesa obbligatoria)	18,000 —
9. Fitto di locali privati pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	11,000 —
10. Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo (Spesa obbligatoria)	38,000 —
11. Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della Massa	5,800 —
12. Restituzione di quote di punizione per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale (Spesa d'ordine)	1,000 —
13. Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
14. Spese casuali	8,500 —
	1,211,870 —

Spese d'istituto.

15. Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a'termini dell'art. 40 della legge organica	140,000 —
16. Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo, rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a'termini dell'art. 86 del regolamento d'Amministrazione (Spesa obbligatoria)	34,275 62
17. Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane o infette da epidemie; indennità e compensi nei casi di infortuni o di danni per cause di servizio - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi	85,000 —
	259,275 62

Fondi di riserva.

18. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	30,024 26
19. Fondo di riserva per le spese impreviste	8,000 —
	38,024 26

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

20. Spese per l'impianto di infermerie speciali	23,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.

21. Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario (Spesa obbligatoria)	per memoria

Massa individuale.

22. Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie (Spesa d'ordine)	410,000 —
23. Pagamento dei crediti di Massa (Spesa d'ordine)	300,000 —
24. Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti (Spesa obbligatoria)	1,100,000 —
	1,810,000 —

Premi di rafferma.

25. Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi (Spesa obbligatoria)	862,912 50

Partite che si compensano nell'entrata.

26. Pagamento per conto di ufficiali (Spesa obbligatoria)	15,000 —
27. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina, ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari (Spesa obbligatoria)	35,000 —
28. Anticipazione di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo (Spesa obbligatoria)	35,000 —
29. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa (Spesa d'ordine)	5,000 —
30. Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (Spesa d'ordine)	20,000 —
	110,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo:	
Spese d'Amministrazione e diverse	1,211,870 —
Spese d'istituto	259,275 62
Fondi di riserva	38,024 26
Totale della Categoria I.	1,509,169 88

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo	23,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale	1,810,000 —
Premi di rafferma	862,912 50
Partite che si compensano nell'entrata	110,000 —
Totale della Categoria III	2,782,912 50
Totale della spesa straordinaria	2,805,912 50
Totale generale	4,315,082 38

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Tabelle *B* e *C*.

TITOLO I.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte ordinaria.

Entrata	1,532,169 88
Spesa	1,509,169 88
Differenza	+ 23,000 —

TITOLO II.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte straordinaria.

Entrata	»
Spesa	23,000 —
Differenza	— 23,000 —

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA

Parte ordinaria e straordinaria.

Entrata	1,532,169 88
Spesa	1,532,169 88
Differenza	»

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Parte straordinaria.

Entrata	2,782,912 50
Spesa	2,782,912 50
Differenza	»

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della Categoria I	»
Differenza della Categoria III	»
Differenze totali	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 1

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1911-912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
4	Acquisto di effetti di vestiario pel personale di truppa.
5	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
8	Spese d'imballaggio e trasporto di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse, e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
13	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 del regolamento per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche, a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.
21	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario.
22	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazione delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
23	Pagamento dei crediti di Massa.
24	Importo degli effetti di vestiario somministrati agli agenti.
25	Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi.
26	Pagamenti per conto di ufficiali.

Numero dei capitoli dello esercizio 1911-912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
27	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
28	Anticipazioni di quote di pensioni ad agenti collocati a riposo.
29	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.
30	Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Elenco n. 2

Spese per indennità ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1911-912	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
6	Acquisti e riparazioni di mobili ed attrezzi.
8	Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo.
12	Restituzione di quote di punizioni per effetto di annullamento o condono delle punizioni stesse e restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
15	Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a' termini dell'art. 40 della legge organica.
16	Spese d'ospedalità ed altre per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri ai termini dell'art. 86 del regolamento di Amministrazione.
17	Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane ed infette da epidemie, ed indennità e compensi nei casi d'infortuni o di danni per cause di servizi - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi.
22	Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.

Numero dei capitoli dello esercizio 1910-911	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
23	Pagamenti dei crediti di Massa.
27	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella Compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
29	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero **549** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni per la somma di L. 1,596,000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Cap. n. 99. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza	350,000 —
» 110. Fitto di locali per le caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse)	50,000 —
» 118. Indennità di via e trasporto di indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento. Spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	115,000 —
» 122. Soprassoldo, trasporto ed altre spese	

per le truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza e indennità ai Reali carabinieri	1,000,000 —
Cap. n. 176-*ter*. Spese per il concorso della Direzione generale della sanità pubblica alla Esposizione internazionale d'igiene a Dresda nel 1911: provviste, forniture e compensi a funzionari ed a persone estranee all'Amministrazione	11,000 —
179-VII-*E*. Rimborsi ai Ministeri della guerra e della marina di spese sostenute in occasione del nubifragio del 24 ottobre 1910 sulla costa amalfitana.	40,000 —
Totale L. . . .	1,596,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero **548** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Spetta alla commissione di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti l'approvazione dei rendiconti consuntivi della Cassa medesima, delle gestioni annessevi e degli Istituti di previdenza, i quali rendiconti, parificati dalla Corte dei conti, saranno presentati in allegato alla relazione della commissione medesima al Parlamento entro l'anno successivo a quello cui essi si riferiscono.

Art. 2.

Per effetto delle disposizioni dell'art. 1 della legge 13 luglio 1910, n. 431, la rappresentanza legale e la responsabilità di gestione della Cassa dei depositi e prestiti e delle altre aziende indicate nell'art. 3 del decreto reale 1° agosto 1910, n. 734, spettano al direttore generale della Cassa medesima, e la rappresentanza legale degli istituti di previdenza, designati nell'art. 4 del citato decreto reale, e la responsabilità di gestione degli istituti stessi e del fondo di cui alla lettera *g*) dell'articolo medesimo, spettano al direttore generale degli istituti di previdenza.

Art. 3.

I depositi contemplati dalla legge 17 maggio 1863, n. 1270, i quali corrispondono ad una somma o capitale nominale, non superiore alle L. 5000, saranno, a partire dal 1° gennaio 1912, ricevuti per mezzo delle rispettive sezioni di Regia tesoreria provinciali, amministrati e restituiti dalle Intendenze di finanza in rappresentanza e secondo le istruzioni emanate dalla Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti. Questa continuerà a tenere la gestione dei fondi raccolti, l'amministrazione dei depositi della provincia di Roma, ed il riepilogo della contabilità generale dei depositi esistenti presso le Intendenze.

Art. 4.

Anche i depositi eccedenti i limiti di cui all'art. 3 possono essere ricevuti presso le sezioni di Regia tesoreria provinciale, ed amministrati dalle Intendenze; ma le operazioni che li riguardano, eccedenti la semplice amministrazione, non si faranno che dietro ordine della Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti.

Sono abrogati gli articoli 20 e 22 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 e l'art. 8 della legge 11 giugno 1896, n. 461, limitatamente al secondo comma dello stesso articolo.

Art. 5.

Il Governo del Re, quando crederà giunto il momento opportuno per esercitare la facoltà consentita dall'art. 25 del testo unico delle leggi in materia di prestiti della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, potrà autorizzare la sezione autonoma di credito comunale e provinciale, amministrata dalla Cassa predetta, a effettuare il riscatto delle cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento mediante cartelle 3.75 per cento del tipo e dei tagli stabiliti nel R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, e con le norme sancite nel decreto medesimo, e a ridurre la provvigione dovuta pei prestiti ad annualità costante alla misura uniforme di 15 centesimi per ogni 100 lire di capitale che annualmente rimane a mutuo.

Per effetto di queste disposizioni rimarranno anche modificati, in relazione al tipo di cartelle 3.75 per cento, gli articoli 19 e 24 del citato testo unico 5 settembre 1907, n. 751.

Art. 6.

L'autorizzazione data alla Cassa dei depositi e prestiti con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 364, agli effetti dell'art. 7 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, di tenere in titoli al portatore tanta rendita consolidata di quella appartenente al fondo di riserva delle Casse postali di risparmio, quanta è necessaria per il funzionamento del servizio riguardante l'impiego in rendita di depositi del risparmio, è pure estesa alla rendita del debito redimibile 3 per cento creato con la legge 15 maggio 1910, n. 228.

La Cassa dei depositi e prestiti cederà giornalmente ai depositanti stessi, in base al prezzo medio pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno precedente, la rendita redimibile da essi richiesta, prelevandola da quella predetta del fondo di riserva, e provvederà alla reintegrazione della medesima mediante periodici ac-

quisti con le norme che saranno stabilite dal ministro del tesoro.

Art. 7.

Nel primo comma dell'art. 16 del testo unico delle leggi sul Monte-pensioni, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 97, è sostituita la parola « dopo » alle altre « che abbiano compiuto almeno ».

Art. 8.

La somma di L. 2,761,595.96 ancora dovuta al 30 giugno 1910 alla Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento dell'anticipazione ordinaria di L. 3,600,000 occorsa per il riscatto del Benadir anzichè essere estinta con le residue annualità pagabili dal 1910-911 al 1918-919 secondo la tabella annessa alla legge 30 giugno 1907, n. 499, sarà corrisposta alla Cassa medesima, a cura del Ministero degli affari esteri, in 35 annualità posticipate di L. 147,958.91 calcolate al saggio d'interesse del 4 per cento, pagabili entro il 30 giugno di ogni anno, a cominciare dal 1911 sino al 1945 incluso.

Art. 9.

Il tesoro dello Stato è autorizzato a rendersi cessionario dell'indennità dovuta dalla Cina alle missioni ed ai cittadini, in conformità del protocollo di pace, firmato a Pechino il 7 settembre 1901.

Con decreto del ministro del tesoro saranno, caso per caso, approvate le singole cessioni e sarà determinato l'importo del valore attuale di ognuna delle indennità cedute, il quale potrà essere anticipato al tesoro dalla Cassa dei depositi e prestiti al saggio di interesse stabilito per i mutui della Cassa stessa e l'ammortamento di esso avrà una durata corrispondente a quella delle indennità predette, salva la facoltà al tesoro di estinguere in anticipazione, in tutto od in parte, il residuo debito verso la Cassa.

Nel decreto di approvazione della cessione della quota di indennità assegnata all'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani sarà determinata la somma che questa dovrà destinare, con norme da stabilirsi, a erigere ospedali o infermerie nelle località estere più frequentate da italiani, che saranno indicate dal Governo.

La Direzione generale del tesoro pubblicherà nella *Gazzetta ufficiale* del Regno l'elenco dei privati beneficiari di quote di indennità cinesi da essa riconosciuti. Decorso un anno dalla pubblicazione nessuna opposizione o reclamo, per qualsiasi ragione, sarà ammesso contro l'elenco medesimo, e la designazione dei privati intestatari, nonchè la ripartizione delle quote saranno definitive a tutti gli effetti giuridici.

Le annualità delle indennità cedute verranno inscritte nel bilancio dell'entrata in aggiunta a quella dovuta dalla Cina al Governo per spese militari e per la legazione, mentre l'annualità dovuta alla Cassa dei depositi e prestiti, in corrispondenza alle somme anticipate, sarà iscritta in apposito capitolo del bilancio della spesa del Ministero del tesoro e pagata non più tardi del 25 giugno di ciascun anno.

Nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa verranno istituiti due capitoli: l'uno destinato ad accogliere le anticipazioni che eventualmente farà la Cassa dei depositi e prestiti, e l'altro destinato pel pagamento del valore attuale delle indennità cedute.

Art. 10.

Saranno comprese nel coordinamento del testo unico, di cui all'art. 1° della legge 11 dicembre 1910, n. 855, portante disposizioni varie per la Cassa dei depositi e prestiti, anche le disposizioni contenute nella presente legge e in quelle altre che fossero approvate durante la compilazione del testo unico medesimo.

Art. 11.

Nel ruolo organico del Ministero del tesoro è aggiunto un posto di primo segretario di 2ª classe della carriera amministrativa per ripristinarvi il posto di attuario nell'ufficio tecnico presso l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza. La relativa spesa sarà rimborsata all'erario dagli Istituti di previdenza predetti.

Tale funzionario è nominato mediante concorso per titoli, dai quali risulti la piena competenza tecnica da accertarsi da apposita commissione, nominata di volta in volta con decreto Ministeriale, il quale determinerà eziandio le norme regolatrici del concorso medesimo.

L'ammissione a siffatto concorso delle persone estranee all'Amministrazione è subordinata alla condizione che il concorso indetto nel personale del Ministero del tesoro riesca infruttuoso, o per mancanza di concorrenti, o per deficenza di titoli speciali nei concorrenti medesimi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 552 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1908, n. 730;

Visto l'art. 7 della legge 30 giugno 1910, n. 362;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel corrente anno 1911 saranno chiamati alle armi per istruzione per la durata di tre mesi e mezzo:

a) i militari di 2ª categoria della classe 1890;

b) i militari di 2ª categoria della classe 1889 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908, n. 348;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1890 lasciati in licenza straordinaria per effetto dell'art. 7 della legge 30 giugno 1910, n. 362.

La chiamata dei militari di cui al presente decreto avrà luogo nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreti ministeriali del 10 dicembre 1910:

sonnotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912.

Nardacci Mario nel mandamento di Piperno;

Ramadori Domenico id. di Cingoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Ferroni Vittorio dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Ancona.

Con Regio decreto del 15 dicembre 1910:

Cosentino Giov. Battista, giudice di tribunale, in aspettativa a tutto ottobre 1910, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continua, a sua domanda nell'aspettativa medesima per 6 mesi, dal 1° novembre 1910, ed a rimanere temporaneamente fuori del ruolo organico.

Con decreto ministeriale del 15 dicembre 1910:

Zerbo Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è, a sua domanda, destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di Bronte.

Cancellerie e segreterie.

Con decreti ministeriali del 20 novembre 1910, registrati alla Corte dei conti il 9 dicembre 1910:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria:

Zanghieri cav. Virgilio, cancelliere della Corte d'appello di Lucca.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria:

Bini cav. Attilio, cancelliere della Corte d'appello di Torino.

E' promosso della 3ª alla 2ª categoria:

Smecca cav. Ignazio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria:

De Blase cav. Giov. Battista, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Con decreto ministeriale del 22 novembre 1910:

Festa Agostino, cancelliere della pretura di Brianza, ove non ha ancora preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Larino.

Con Regi decreti dell'8 dicembre 1910:

Woena Giuseppe, cancelliere della pretura di Villalvernia, è, a sua domanda, tramutata alla pretura di Ovada.

Dal Fabbro Angelo, cancelliere della pretura di Massa Superiore, è a sua domanda, tramutato alla pretura di Mel.

Scimeca Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Sciacca, è nominato cancelliere della pretura di Sciacca.

Con decreti ministeriali dell'8 dicembre 1910:

Buriani Gerlando, cancelliere della pretura di Lentini, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sciacca.

Quarta Raffaele, cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Teramo.

Caruso Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in servizio al tribunale di Genova, per il quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Caprino Veronese, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Mirabelli Camillo, aggiunto di cancelleria in soprannumero al tribunale di Roma, in aspettativa per infermità fino al 21 novembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Roma, a decorrere dal 22 novembre 1910.

Amendola Nestore, aggiunto di cancelleria della pretura di Teano, è destinato alla regia procura presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere.

Oliva Giuseppino, alunno di 1ª classe, destinato alla pretura di Reggio Calabria, è, destinato alla pretura di Cotrone.

Putignano Aurelio, alunno di 2ª classe del tribunale di Cosenza, è, destinato alla pretura di Bisenti.

Iannelli Federico Gerardo, alunno di 2ª classe della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, in servizio al tribunale di Alessandria, in aspettativa per infermità sino al 15 settembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio allo stesso tribunale di Alessandria, a decorrere dal 16 settembre 1910.

Sebastio Michele, alunno gratuito della pretura di Otranto applicato per sei mesi a quella di Altamura, è, confermato in tale applicazione per altri sei mesi.

Cagnina Giuseppe, alunno gratuito del tribunale di Caltanissetta, applicato per sei mesi alla pretura urbana di Palermo è confermato in tale applicazione per altri sei mesi.

Con Regi decreti dell'11 dicembre 1910:

Siragna cav. Giacomo, cancelliere del tribunale di Bassano Vicentino, è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Arnone cav. Gerardo, cancelliere del tribunale di Trani, è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Bianco Pietro, già cancelliere del tribunale di Cosenza, nominato segretario della regia procura presso il tribunale di Salerno, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere del tribunale di Cosenza.

Zanghi Cilio Biagio, cancelliere della pretura di Chiaramonte

Gulfi, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, con decorrenza dal 1° gennaio 1911, e gli è conferito il titolo onorifico di cancelliere di tribunale.

Bizzolo Giovanni, cancelliere della pretura di Sacile, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere del 7 dicembre 1910.

Bonfiglio Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Messina, applicato alla pretura di Orani, è nominato cancelliere della pretura di Aritzo, cessando dalla detta applicazione.

Con decreti ministeriali dell' 11 dicembre 1910:

Liuzzo Gaetano, cancelliere della pretura di Oroni, applicato al tribunale di Messina, è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina, cessando dalla detta applicazione.

Mazzara Giuseppe, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Aquila, è nominato vice cancelliere del tribunale di Aquila.

De Angelis Paolo, cancelliere della pretura di Sassa, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Aquila.

Iorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di San Nicandro Garganico, in aspettativa per infermità fino al 25 novembre 1910, è d' ufficio richiamato in servizio nella stessa pretura di San Nicandro Garganico, a decorrere dal 26 novembre 1910.

Colombo Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Varese, in aspettativa per infermità sino al 30 novembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Varese, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Di Dedda Michele, alunno di 1ª classe destinato al tribunale di Lecce, è, destinato alla pretura di Montagnana.

Accardi Paolo, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Arsoli, è, destinato alla pretura di Bova.

Con decreto ministeriale del 15 dicembre 1910:

Preziosi Federico, aggiunto di cancelleria, destinato al tribunale di Bologna, è, a sua domanda, e per lo stesso regio decreto destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Gentilini Giuseppe, aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è, a sua domanda, e ai sensi del regio decreto suddetto, destinato al tribunale di Bologna.

Notari.

Con Regio decreto del 14 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1910:

Il regio decreto 11 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1910, nella parte che riguarda la nomina di notaro nel comune di Oliena del sig. Pulicheddu-Musio Michele, è rettificato come segue:

Puligheddu-Musio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oliena, distretto notarile di Sassari.

Con Regio decreto del 20 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1910:

Cerretti Prospero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Delebio, distretto notarile di Sondrio.

Cerri Siro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Dorno, distretto notarile di Vigevano.

Quaranta Arsenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Capriglia, frazione del comune di Pellezzano, distretto notarile di Salerno.

Tavassi Ambrogio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Buccino, distretto notarile di Salerno.

Tucci Antonio, notaro residente nel comune di Sant'Antimo, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Imbriani Attilio, notaro residente nel comune di Fragneto l'Abate, distretto notarile di Benevento, è traslocato ne comune di Moiano, stesso distretto

Finelli Matteo, notaro residente nel comune di Castelpoto, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Cautano, stesso distretto.

Perone Pacifico Vincenzo, notaro residente del comune di Ginestra degli Schiavoni, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Vitulano, stesso distretto.

Molteni Ettore Alessandro, notaro residente nel comune di Olgiate Comasco, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Laglio, stesso distretto.

Ferrini Giuseppe, notaro residente nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Dumenza, distretto notarile di Varese.

Valenti Andrea, notaro residente in Sant'Anna, frazione del Comune di Caltabellotta, distretto notarile di Sciacca, è traslocato nel comune di Montevago, stesso distretto.

Frignani Luigi, notaro residente nel comune di Poggiorenatico, distretto notarile di Ferrara, è traslocato nel comune di Bondeno, stesso distretto.

Culto.

Con Regi decreti del 27 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1910;

I sacerdoti Domenico Cenco, Marinangelo Pallotta, Pietro Maggi ed Evangelista Marvullo, canonici della R. Basilica Palatina di Altamura. sono stati rispettivamente promossi all' arcidiaconato, al Cantorato, al Primiceriato ed al Tesoreriato nella stessa Basilica Palatina.

E' stato concesso il *R. Assenso* all' unione del beneficio coadiutorale o penitenziaria di S. Martino al beneficio parrocchiale sotto il medesimo titolo di Lesa.

Con Regio decreto del 27 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1910:

Il sacerdote Emanuele Casalbore, Partecipante della R. Basilica Palatina di Acquaviva delle Fonti, è stato nominato canonico nella stessa R. Basilica.

Con Regio decreto del 1° dicembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese;

Il sacerdote Vito Lippolis, Partecipante della R. Basilica Palatina di Acquaviva delle Fonti, è stato nominato canonico nella stessa R. Basilica.

Con Regio decreto del 4 dicembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il subeconomo dei benefici vacanti di Montegiorgio, in rappresentanza della Mensa Vescovile di Ripatransone, la donazione di un fabbricato offerta da monsignor Luigi Boschi;

La fabbriceria parrocchiale di S. Ponzio in Pradleves, la donazione di un appezzamento di terreno dal sacerdote Giuseppe Rolando:

La fabbriceria parrocchiale di S. Croce in Riccò del Golfo, la donazione di L. 600 offerta dal signor Francesco Costa;

La fabbriceria parrocchiale di Boffalora d'Adda, il legato di L. 1000, ridotto per transazione a L. 300, disposto dal fu Giovanni Lucini;

Il Presidente dell' Opera parrocchiale di Borgonovo Val Tidone, il legato dei redditi di alcuni fondi rustici, disposto dal fu Conte Carlo Calciati;

Il parroco di S. Barbara in Caivano, il legato di due appezzamenti di terreno, disposto dal fu sacerdote Pasquale D'Ambrosio;

Il parroco di S. Maria in Campo di Rapallo, nella sua qualità di rappresentante dell' Oratorio della B. V., il legato della somma di lire 5000, disposto dal fu Schiappacasse Bartolomeo;

Il parroco di Capergnanica, il legato dell' annua rendita di lire 100, disposto dalla fu Brada Domenica, vedova Moretto;

Il parroco di Cocconito, il legato dell'annua rendita di lire 20, disposto dal fu Giovanni Ferrero

E' stato autorizzato a rinunziare:

Il parroco di S. Maria Maggiore in Cogoleto, al legato di messe disposto dal fu Delfino Giovanni Battista.

Con sovrane determinazioni dell'8 dicembre 1910:

E' stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

Alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Umberto Eugenio Maruti è stato conferito il canonicato teologale, con l'annessa dignità di Arcidiacono, nel Capitolo cattedrale di Cremona.

Alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Domenico Brini è stato conferito un canonicato del Capitolo cattedrale di Cortona.

Con Regi decreti dell'11 dicembre 1910:

E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Conti sac. Luigi Francesco ad un canonicato semplice nel Capitolo cattedrale di Imola;

Barattini sac. Luigi all'arcidiaconato nel Capitolo cattedrale di Acquapendente.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1910

Nelle tavole che seguono sono esposte le cifre riguardanti il movimento d'emigrazione per l'estero avvenuto da ciascuna provincia e da ciascun compartimento nell'anno 1910, confrontato con quello del 1909, e le cifre che riguardano l'intero Regno col confronto fino all'anno 1876.

Le notizie sono state fornite separatamente per ogni circondario dagli Uffici di pubblica sicurezza che le hanno desunte dal registro dei passaporti da essi tenuto, escludendo dal computo le persone le quali per ottenere il passaporto avevano pagato la tassa di L. 12.50 e, in generale quelle che, per informazioni avute, risultarono essersi recate all'estero per affari, per diporto o a scopo di salute.

Oltre che dei passaporti rilasciati a persone che si trovavano nel Regno, le autorità di pubblica sicurezza hanno tenuto conto, nella compilazione della statistica, anche dei *nulla osta* richiesti dai RR. Consoli per individui che erano usciti dal Regno senza prima munirsi di passaporto.

Per ciascuna circoscrizione, l'emigrazione avvenuta verso Stati di Europa e paesi non europei bagnati dal Mediterraneo è indicata separatamente da quella diretta verso paesi transoceanici; pel complesso degli emigranti da ogni compartimento o dal Regno sono specificati (tav. V) i paesi di destinazione.

Nell'anno 1910 i passaporti rilasciati per paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo riguardavano 248,696 individui e quelli per paesi transoceanici 402,779, in complesso 651,475 individui. Nel 1909 vi erano stati 226,355 emigranti del primo gruppo e 399,282 del secondo; in totale 625,637.

Dal 1909 al 1910 aumentò di 22,758 il numero degli emigranti per Stati d'Europa; tale aumento si verificò particolarmente nelle partenze per la Svizzera, la Francia, l'Ungheria e l'Austria. Diminuì di 428 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa; aumentò invece da 420 a 493 il numero degli emigranti per paesi asiatici, e da 830 a 1,079 quello per l'Oceania. Aumento si verificò pure nell'esodo per le Americhe, dove nel 1909 si diressero complessivamente 397,666 e nel 1910 400,852 emigranti.

L'emigrazione per l'Argentina aumentò da 84,949 a 104,718; quella per l'Uruguay e Paraguay da 1,761 a 2,072; quella per il Brasile da 19,263 a 19,331 e quella per il Canadà da 8,786 a 10,209; all'opposto diminuì da 280,351 a 262,554 l'emigrazione per gli Stati Uniti del Nord; quella pel Messico da 660 a 499; quella per l'America centrale da 1,058 a 808 e quella pel Cile, Perú e Bolivia da 838 a 661.

Nel 1910 gli aumenti più forti, in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti della Sardegna dell'Umbria, della Lombardia, del Veneto, della Toscana, delle Puglie, delle Marche e del Piemonte; e le diminuzioni più sensibili nei compartimenti degli Abruzzi e Molise, del Lazio, delle Calabrie e della Campania.

Come negli anni precedenti anche nel 1910 l'emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia e dalla Toscana si diresse particolarmente verso Stati d'Europa; al contrario quella dal Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio, dalle Marche e dalla Liguria s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1910, ogni 100 emigranti, 81.5 erano maschi, dei quali 8.3 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era quasi tripla, ammontando a 21.3 su cento (tav. III). Rapporti poco differenti eransi riscontrati nel 1909.

Nel 1910, ogni 100 emigranti, 78.7 partirono soli e 21.3 a gruppi di famiglia; nel 1909 i due rapporti percentuali erano stati rispettivamente 79.0 e 21.0.

Nel 1910 il massimo dell'emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel primo trimestre ed il minimo nel secondo; nell'emigrazione per altri paesi il massimo si verificò anch'esso nel primo trimestre ed il minimo nel terzo (tav. II).

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi in età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti dalle classi degli *agricoltori* e *pastori* (192,953), dei *giornalieri* (170,247), dei *muratori* e *fornaciari* (70,010) e degli *operai addetti ad altre industrie* (66,010).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 2,474 tra *medici, levatrici, ingegneri, avvocati* ed *insegnanti*; 1,298 tra *pittori, scultori, incisori* e *fotografi*; e 2,189 *artisti da teatro* e *musicanti* (tav. IV).

Le cifre della popolazione di ogni provincia e compartimento e del Regno, colle quali si confrontano quelle degli emigranti, sono state calcolate prendendo per base la popolazione presente ivi censita il 10 febbraio 1901, aggiungendovi i nati e gli inscritti nei registri municipali di popolazione come immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero fino a tutto il 1910, e sottraendone i morti e i cancellati dai registri suddetti perchè emigrati a tempo indefinito in altri Comuni del Regno od all'estero negli stessi anni.

Non essendo ancora stati raccolti tutti gli elementi necessari per calcolare in tal modo la popolazione al 1° gennaio 1911, si sono pel 1910 ragguagliate le cifre degli emigranti a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio dello stesso anno, mentre pel 1909 i confronti sono stati fatti colle cifre della popolazione media dell'anno, dedotta dalla semisomma di quelle calcolate pel 1° gennaio del 1909 e del 1910.

TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1910 e 1909 per provincie.** (*a*)

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1910	EMIGRAZIONE 1910 Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	EMIGRAZIONE 1910 Per paesi transoceanici	EMIGRAZIONE 1910 Totale	EMIGRAZIONE 1909 Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	EMIGRAZIONE 1909 Per paesi transoceanici	EMIGRAZIONE 1909 Totale
Piemonte							
Alessandria	853,036	2,818	9,182	12,000	2,142	7,798	9,940
Cuneo	663,647	4,855	5,874	10,729	4,358	5,491	9,849
Novara	791,243	14,147	4,793	18,940	14,005	3,619	17,624
Torino	1,184,408	11,444	7,486	18,930	11,653	7,240	18,893
Liguria							
Genova	1,053,854	1,494	5,597	7,091	1,553	5,151	6,704
Porto Maurizio	157,254	834	265	1,099	702	208	910
Lombardia							
Bergamo	527,177	10,186	1,599	11,785	9,077	745	9,822
Brescia	579,402	7,775	1,408	9,183	5,207	840	6,047
Como	634,733	13,188	3,011	16,199	9,886	2,426	12,312
Cremona	331,012	1,514	432	1,946	1,458	350	1,808
Mantova	311,699	2,289	576	2,865	2,182	507	2,689
Milano	1,637,171	4,379	3,022	7,401	3,982	2,169	6,151
Pavia	490,940	1,053	5,407	6,460	1,078	4,421	5,499
Sondrio	135,670	4,917	1,573	6,490	4,582	1,280	5,862
Veneto							
Belluno	219,273	14,561	1,507	16,068	15,261	1,679	16,940
Padova	494,323	5,367	663	6,030	4,599	657	5,256
Rovigo	236,091	1,131	396	1,527	1,278	316	1,594
Treviso	476,511	6,784	3,244	10,028	6,146	2,215	8,361
Udine	686,147	30,890	3,437	34,327	27,133	4,215	31,348
Venezia	449,441	2,272	409	2,681	2,051	229	2,280
Verona	449,647	7,280	1,152	8,432	6,342	394	6,736
Vicenza	491,075	11,719	1,885	13,604	9,419	1,629	11,048
Emilia							
Bologna	547,819	4,740	785	5,525	4,088	916	5,004
Ferrara	293,642	1,072	536	1,608	1,047	484	1,531
Forlì	296,712	4,933	982	5,915	4,301	910	5,211
Modena	338,118	3,238	2,062	5,300	4,206	1,507	5,713
Parma	300,879	3,685	1,882	5,567	3,510	1,745	5,255
Piacenza	250,528	1,862	1,949	3,811	1,740	1,703	3,443
Ravenna	242,278	1,294	152	1,446	1,205	127	1,332
Reggio nell'Emilia	293,894	2,507	982	3,489	2,415	571	2,986
Toscana							
Arezzo	283,613	4,009	519	4,528	3,454	319	3,773
Firenze	995,048	10,548	1,451	11,999	7,403	1,079	8,482
Grosseto	157,832	333	449	782	237	458	695
Livorno	137,138	697	205	902	858	216	1,074
Lucca	343,290	2,825	6,481	9,306	3,142	5,947	9,089
Massa e Carrara	219,648	2,089	2,740	4,829	2,328	2,622	4,950
Pisa	341,449	1,832	775	2,607	1,655	596	2,251
Siena	238,364	671	94	765	633	128	761

(*a*) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto a scopo di viaggio per affari, o per diporto, o per salute.

Segue TAVOLA I. **Movimento dell'emigrazione negli anni 1910 e 1909 per provincie.**

PROVINCIE	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1910	EMIGRAZIONE					
		1910			**1909**		
		Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
Marche							
Ancona	314,234	2,542	3,731	6,273	1,944	3,190	5,134
Ascoli Piceno	252,567	790	5,266	6,056	831	4,651	5,482
Macerata	260,456	1,360	4,246	5,606	1,101	4,959	6,060
Pesaro e Urbino	263,849	4,019	2,403	6,422	4,015	2,245	6,260
Umbria							
Perugia	703,176	7,823	5,062	12,885	7,244	3,429	10,673
Lazio							
Roma	1,342,765	1,653	10,759	12,412	1,736	15,203	16,942
Abruzzi e Molise							
Aquila degli Abruzzi	413,026	3,329	11,674	15,003	4,402	11,845	16,247
Campobasso	372,263	398	11,147	11,545	530	12,214	12,744
Chieti	385,801	443	10,557	11,000	413	12,215	12,628
Teramo	325,651	530	7,438	7,968	974	10,850	11,824
Campania							
Avellino	412,288	99	12,861	12,960	40	14,161	14,201
Benevento	264,533	57	7,339	7,396	60	8,195	8,255
Caserta	809,487	1,269	18,658	19,927	1,600	22,110	23,710
Napoli	1,227,184	1,468	7,156	8,624	1,288	8,394	9,682
Salerno	570,356	580	13,501	14,081	441	11,786	12,227
Puglie							
Bari delle Puglie	886,840	2,396	17,988	20,384	2,743	14,354	17,097
Foggia	459,083	165	5,702	5,867	217	7,169	7,386
Lecce	779,602	2,217	2,371	4,588	1,111	1,896	3,007
Basilicata							
Potenza	477,646	785	12,825	13,610	344	13,532	13,876
Calabrie							
Catanzaro	503,973	154	17,494	17,648	329	17,696	18,025
Cosenza	495,611	273	19,504	19,777	275	19,833	20,111
Reggio di Calabria	448,048	287	11,586	11,873	844	13,536	14,380
Sicilia							
Caltanissetta	343,746	236	8,668	8,904	135	7,011	7,146
Catania	746,584	980	14,978	15,958	777	13,604	14,381
Girgenti	391,976	193	10,958	11,151	113	11,100	11,213
Messina	502,646	345	16,034	16,379	671	17,737	18,408
Palermo	778,143	888	17,152	18,040	369	20,236	20,605
Siracusa	457,327	1,282	14,281	15,563	1,645	9,934	11,579
Trapani	374,121	514	10,204	10,718	799	10,702	11,501
Sardegna							
Cagliari	524,987	2,160	2,034	4,194	1,567	946	2,513
Sassari	343,831	2,229	4,240	6,469	1,481	1,636	3,117

Segue TAVOLA I. **Riepilogo per compartimenti.**

Cifre effettive.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 1° gennaio 1910	1910			1909			Differenza nel 1910		
		per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	Totale
Piemonte	3,492,334	33,264	27,335	60,599	32,158	24,148	56,306	+ 1,106	+ 3,187	+ 4,293
Liguria	1,211,108	2,328	5,862	8,190	2,255	5,359	7,614	+ 73	+ 503	+ 576
Lombardia	4,647,804	45,301	17,028	62,329	37,452	12,738	50,190	+ 7,849	+ 4,290	+ 12,139
Veneto	3,502,508	80.004	12,693	92,697	72.229	11,334	83.563	+ 7,775	+ 1,359	+ 9,134
Emilia	2,563,870	23.331	9,330	32,661	22,512	7,963	30,475	+ 819	+ 1,367	+ 2,186
Toscana	2,716,382	23.004	12,714	35,718	19,710	11,365	31.075	+ 3,294	+ 1,349	+ 4,643
Marche	1,091,106	8,711	15,646	24,357	7,891	15,045	22,936	+ 820	+ 601	+ 1,421
Umbria	703,176	7,823	5,062	12,885	7,244	3,429	10,673	+ 579	+ 1,633	+ 2,212
Lazio	1,342,765	1,653	10,759	12,412	1,736	15,206	16,942	— 83	— 4.447	— 4,530
Abruzzi e Molise	1,496,741	4,700	40.816	45,516	6,319	47,124	53.443	— 1,619	— 6,308	— 7,927
Campania	3,283,848	3,473	59,515	62,988	3,429	64.646	68,075	+ 44	— 5,131	— 5,087
Puglie	2,125,525	4,778	26,061	30,839	4,071	23,419	27.490	+ 707	+ 2,642	+ 3,349
Basilicata	477,646	785	12,825	13,610	344	13,532	13 876	+ 441	— 707	— 266
Calabrie	1,447,632	714	48,584	49,298	1,448	51,068	52,516	— 734	— 2,484	— 3.218
Sicilia	3,594,543	4,438	92,275	96,713	4,509	90,324	94.833	— 71	+ 1,951	+ 1,880
Sardegna	868,818	4,389	6,274	10,663	3,048	2,582	5,630	+ 1,341	+ 3,692	+ 5,033
REGNO	34,565,806	248,696	402,779	651,475	226,355	399,282	625,637	+ 22,341	+ 3,497	+ 25,838

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a)

COMPARTIMENTI	1910			1909			Differenza fra il 1910 e il 1909 nell' emigrazione totale
	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	
Piemonte	952	783	1,735	924	694	1,618	+ 117
Liguria	192	484	676	187	446	633	+ 43
Lombardia	974	367	1,341	810	276	1,086	+ 255
Veneto	2,284	363	2,647	2,074	325	2,399	+ 248
Emilia	910	364	1,274	881	311	1,192	+ 82
Toscana	847	468	1,315	728	419	1,147	+ 168
Marche	798	1,434	2,232	725	1,381	2,106	+ 126
Umbria	1,112	720	1,832	1,033	489	1,522	+ 310
Lazio	123	801	924	130	1,141	1,271	— 347
Abruzzi e Molise	314	2,727	3,041	423	3,158	3,581	— 540
Campania	106	1,812	1,918	105	1,976	2,081	— 163
Puglie	225	1,226	1,451	193	1,108	1,301	+ 150
Basilicata	164	2,685	2,849	72	2,840	2,912	— 63
Calabrie	49	3,356	3,405	101	3,550	3,651	— 246
Sicilia	124	2,567	2,691	126	2,520	2,646	+ 45
Sardegna	505	722	1,227	352	299	651	+ 576
REGNO	719	1,165	1,884	658	1,160	1,818	+ 66

(a) Pel 1910 le cifre degli emigranti furono ragguagliate a 100,000 abitanti della popolazione calcolata al 1° gennaio 1910 e pel 1909 a 100,000 abitanti della popolazione media dell'anno, dedotta dalla semi-somma di quelle calcolate pel 1° gennaio del 1909 e del 1910.

TAVOLA **II.** — **Emigranti negli anni 1910 e 1909, classificati secondo il periodo dell'anno in cui ottennero il passaporto.**

COMPARTIMENTI	NUMERO DEGLI EMIGRANTI							
	per l'Europa e per paesi Mediterranei				per paesi transoceanici			
	Trimestre				Trimestre			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Piemonte	10,396	7,393	7,700	7,775	5,053	3,450	9,764	9,068
Liguria	592	627	576	533	1,453	1,164	1,555	1,690
Lombardia	18,907	12,9[illegible]	5,961	7,487	4,296	2,867	4,789	5,076
Veneto	46,301	13,3[illegible]8	9,012	11,343	5,412	2,279	2,192	2,810
Emilia	8,169	4,3[illegible]	4,307	6,539	2,398	1,447	2,518	2,967
Toscana	6,587	4,17[illegible]	4,945	7,302	4,019	2,799	2,709	3,187
Marche	3,706	1,2[illegible]1	1,665	2,096	4,081	2,188	5,103	4,274
Umbria	3,318	1,4[illegible]	1,257	1,769	1,692	1,007	1,023	1,340
Lazio	581	2[illegible]3	416	363	5,564	2,235	1,333	1,627
Abruzzi e Molise	1,574	879	850	1,397	16,288	8,494	7,716	8,318
Campania	887	1,622	768	796	21,482	16,313	10,779	10,941
Puglie	1,520	1,395	646	1,217	8,907	5,769	5,764	5,621
Basilicata	162	62	200	361	3,217	2,647	3,786	3,175
Calabrie	162	161	189	202	15,763	11,177	12,747	8,897
Sicilia	975	1,203	1,132	1,128	25,744	22,828	24,016	19,687
Sardegna	744	1,001	1,378	1,266	562	755	2,691	2,266
Regno - anno 1910	104,581	51,539	41,002	51,574	125,931	87,419	93,485	90,944
» - » 1909	95,793	50,460	36,296	43,806	168,931	80,652	72,719	76,980

TAVOLA **III.** — **Emigranti negli anni 1910 e 1909, classificati secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo l'uscita loro dal Regno, per sesso, per età e secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia.**

COMPARTIMENTI	Emigranti classificati secondo che avevano ottenuto il passaporto prima o dopo l'uscita loro dal Regno		Emigranti divisi per sesso e per età					Emigranti classificati secondo che partirono soli ovvero a gruppi di famiglia	
	ai quali fu rilasciato il passaporto nel Regno	pei quali fu inviato ai Regi Consoli all'estero il nulla osta	maschi	femmine	Totale	dei quali in età non oltre i 15 anni compiuti		partiti soli	partiti a gruppi di famiglia
						maschi	femmine		
Piemonte	56,711	3,888	49,234	11,365	60,599	3,314	2,114	49,338	11,261
Liguria	7,834	356	6,232	1,958	8,190	541	391	6,107	2,083
Lombardia	55,487	6,842	55,809	6,520	62,329	4,176	1,386	54,171	8,158
Veneto	86,184	6,513	79,736	12,961	92,697	5,425	2,847	78,760	13,937
Emilia	30,751	1,910	27,345	5,316	32,661	1,408	1,092	27,598	5,063
Toscana	34,521	1,197	29,376	6,342	35,718	1,809	1,282	29,093	6,625
Marche	23,838	519	19,801	4,556	24,357	2,086	942	18,039	6,318
Umbria	12,364	521	11,194	1,691	12,885	534	310	11,095	1,790
Lazio	12,211	201	11,019	1,393	12,412	186	89	11,752	660
Abruzzi e Molise	44,925	591	37,999	7,517	45,516	3,025	1,730	37,280	8,236
Campania	62,237	751	46,999	15,989	62,988	4,759	2,640	46,288	16,700
Puglie	30,331	508	25,580	5,259	30,839	2,242	1,010	21,845	8,994
Basilicata	13,596	14	10,380	3,230	13,610	1,178	899	9,138	4,472
Calabrie	49,094	204	40,596	8,702	49,298	3,869	1,934	36,828	12,470
Sicilia	95,272	1,441	69,877	26,836	96,713	9,096	6,733	65,561	31,152
Sardegna	10,331	332	10,020	643	10,663	253	198	9,785	878
Regno anno 1910	625,687	25,788	531,197	120,278	651,475	43,901	25,597	512,678	138,797
» » 1909	601,792	23,845	507,765	117,872	625,637	39,781	24,570	494,468	131,169

TAVOLA **IV.** — **Emigranti negli anni 1910 e 1909 di età superiore ai 15 anni**

COMPARTIMENTI	Agricoltori, pastori, boscajuoli, ecc.		Muratori, manovali, scalpellini, fornaciari ecc.		Giornalieri, ed altri addetti a lavori di sterro e a costruzioni stradali		Operai addetti ad altre industrie		Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttajuoli ecc.		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: padroni, commessi		Addetti ad altri commerci ed ai trasporti: garzoni, facchini, camerieri	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Piemonte	15,543	2,395	7,454	3	10,138	453	7,484	1,285	932	25	343	28	1,157	198
Liguria	2,450	491	352	—	789	13	613	109	146	6	248	64	237	35
Lombardia	11,950	1,034	12,214	71	16,218	429	7,588	761	1,024	25	233	13	733	118
Veneto	15,568	2,088	22,742	1,147	25,267	1,523	7,469	2,130	453	22	159	24	673	137
Emilia	4,125	575	2,324	3	15,627	1,474	2,040	418	168	8	197	5	262	30
Toscana	8,236	533	2,255	—	13,485	910	1,917	378	291	9	178	—	340	9
Marche	4,694	955	1,548	6	8,475	1,204	1,350	212	98	1	46	2	220	5
Umbria	2,150	209	719	—	5,736	525	656	20	46	—	33	3	184	1
Lazio	5,541	364	234	4	3,788	215	547	89	25	1	82	2	90	8
Abruzzi e Molise	18,628	2,557	2,156	22	11,330	1,16[illegible]	1,688	313	132	1	48	—	103	2
Campania	17,972	4,415	2,880	25	12,135	2,4[illegible]	5,370	1,328	405	13	187	—	764	15
Puglie	8,684	711	3,490	108	5,662	36[illegible]	3,145	935	281	28	162	23	310	68
Basilicata	6,368	1,342	348	—	863	113	1,286	239	15	—	33	—	15	—
Calabrie	17,180	3,201	3,002	45	9,624	1,216	3,307	592	230	27	174	39	312	57
Sicilia	25,508	3,562	6,088	143	14,821	695	7,583	3,794	1,269	287	134	4	717	74
Sardegna	3,921	3	627	—	3,547	—	1,360	4	42	2	63	—	30	1
Regno anno 1910	168,518	24,435	68,433	1,577	157,505	12,742	53,403	12,607	5,557	455	2,320	207	6,147	758
» » 1909	169,303	24,781	54,319	1,309	164,363	12,642	48,037	13,495	3,647	206	1,945	153	5,480	591

TAVOLA **V.** — **Emigranti negli anni 1910 e 1909**

Paesi di

COMPARTIMENTI	EUROPA: Austria-Ungheria: Austria	Ungheria	Belgio, Olanda, Lussemburgo	Danimarca, Svezia, Norvegia	Francia	Germania	Gran Bretagna e Irlanda	Malta e Gibilterra	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea	Russia	Spagna e Portogallo	Svizzera	Totale	AFRICA: Algeria	Egitto	Tripolitania	Tunisia	Altri paesi dell'Africa	Totale
Piemonte	391	85	357	17	16,297	1,705	769	16	169	146	88	12,758	32,798	129	89	31	105	263	617
Liguria	70	19	17	4	1,268	169	79	2	56	76	45	445	2,250	16	25	—	30	34	105
Lombardia	1,241	127	222	8	7,201	6,810	150	4	171	93	35	29,111	45,173	11	81	5	20	74	191
Veneto	22,037	6,655	173	46	4,925	28,076	168	3	1,559	195	18	15,919	79,774	3	204	—	3	21	231
Emilia	1,628	84	76	19	6,442	4,091	750	3	90	73	23	9,742	23,021	159	66	—	76	27	330
Toscana	456	24	93	22	12,345	2,799	445	1	154	63	77	6,124	22,603	182	73	12	123	42	432
Marche	711	21	461	—	2,537	3,234	12	—	54	30	2	1,543	8,605	—	88	1	6	5	100
Umbria	194	23	814	—	2,430	2,319	240	18	8	39	6	1,667	7,758	—	34	—	16	—	50
Lazio	27	—	12	6	363	451	48	6	63	33	5	598	1,612	3	22	5	2	1	33
Abruzzi e Molise	470	52	188	—	814	2,201	117	—	33	3	2	721	4,601	7	63	—	16	18	104
Campania	46	5	41	—	1,365	153	713	32	157	287	14	158	2,971	123	186	63	123	13	508
Puglie	1,321	462	64	16	439	1,458	60	6	362	52	33	265	4,538	27	168	3	35	69	302
Basilicata	2	—	11	—	291	24	6	—	—	—	348	14	696	35	25	—	29	13	102
Calabrie	36	—	1	—	280	15	13	11	25	3	5	130	519	26	120	18	29	2	195
Sicilia	36	3	6	7	956	44	36	271	193	34	51	218	1,855	796	474	90	1,187	42	2,589
Sardegna	4	3	18	—	3,003	99	1	—	36	7	6	430	3,607	194	10	1	575	1	781
Regno anno 1910	28,670	7,563	2,554	145	60,956	53,648	3,607	373	3,130	1,134	758	79,843	242,381	1,711	1,730	229	2,375	625	6,670
» » 1909	26,247	4,742	1,953	250	56,863	53,391	3,334	640	3,788	900	584	66,931	219,623	1,512	2,126	232	2,705	523	7,098

compiuti, classificati secondo la professione o condizione.

Esercenti mestieri girovaghi		Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegnanti		Pittori, scultori, disegnatori, incisori, fotografi		Artisti da teatro, musicanti		Addetti ai servizi domestici		Professioni diverse dalle preindicate		Attendenti alle cure domestiche		Condizione o professione ignota		Totale		
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Complessivo
283	35	611	91	284	—	255	77	509	1,871	478	201	208	2,372	241	217	45,920	9,251	55,171
100	3	80	11	27	—	39	17	97	200	395	67	97	547	21	4	5,691	1,567	7,258
323	9	238	35	94	2	135	56	216	1,064	377	89	184	1,413	106	15	51,633	5,134	56,767
433	18	118	20	99	1	67	26	371	1,617	378	309	250	1,017	264	35	74,311	10,114	84,425
157	6	61	16	50	—	241	41	177	374	323	186	58	1,058	127	30	25,937	4,224	30,161
102	4	128	19	63	—	55	7	115	778	331	119	39	2,284	32	10	27,567	5,060	32,627
186	2	37	8	27	—	57	2	184	162	695	229	63	780	35	46	17,715	3,614	21,329
138	—	14	2	62	—	5	2	159	127	322	119	214	346	222	27	10,660	1,381	12,041
56	1	72	6	41	22	43	17	86	167	112	9	71	365	45	34	10,833	1,304	12,137
85	—	20	5	40	2	136	10	236	387	109	29	250	1,262	13	34	34,974	5,787	40,761
356	53	166	47	142	—	235	179	315	995	918	327	230	3,463	165	49	42,[illegible]40	13,349	55,589
224	34	136	50	108	19	108	13	296	355	534	37	108	1,111	90	388	23,338	4,249	27,587
88	—	19	—	15	—	28	—	6	64	108	10	6	562	4	1	9,202	2,331	11,533
518	52	130	13	91	—	91	20	430	278	841	162	433	821	364	245	36,727	6,768	43,495
161	10	184	111	102	—	207	19	849	2,007	1,928	791	810	7,973	420	633	60,781	20,103	80,884
31	—	26	—	7	—	1	—	14	95	83	9	3	320	12	11	9,767	445	10,212
3,241	227	2,040	434	1,252	46	1,703	486	4,060	10,541	7,932	2.693	3,024	25,694	2,161	1,779	487,296	94,681	581,977
2,604	199	1,736	313	1,056	16	1,369	503	3,638	9,821	6,638	2,062	1,885	26,017	1,964	1,194	467,984	93,302	561,286

classificati per paesi di destinazione.

destinazione

ASIA			OCEANIA	AMERICA										Totale generale
Turchia asiatica	Altri paesi dell'Asia	Totale	Totale	Argentina	Brasile	Canadà	Cile, Perù, Bolivia	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille	Messico	Stati Uniti dell'America del Nord	Uruguay e Paraguay	Totale	
112	138	250	40	14,623	1,564	499	218	41	18	129	9,441	361	26,894	60,599
7	5	12	11	2,866	109	10	310	94	11	10	2,099	303	5,812	8,190
11	20	31	512	8,757	903	483	24	4	2	17	6,201	31	16,422	62,329
20	8	28	40	3,888	2,137	1,529	10	15	4	2	[5,030	9	12,624	92,697
7	5	12	—	1,685	1,063	55	18	6	—	9	6,451	11	9,298	32,661
11	3	14	79	2,554	1,118	58	18	6	5	25	8,794	12	12,590	35,718
11	7	18	14	8,790	516	403	4	—	—	36	5,868	3	15,620	24,357
15	—	15	—	626	333	67	1	10	—	—	4,010	15	5,062	12,885
9	4	13	3	626	463	71	13	—	7	7	9,550	14	10,751	12,412
13	4	17	—	6,836	1,422	2,162	6	1	30	10	30,324	3	40,794	45,516
7	19	26	14	4,150	2,647	1,193	14	164	67	72	50,974	188	59,469	62,988
7	6	13	7	7,262	1,555	241	—	22	6	26	16,850	17	25,979	30,839
—	—	—	17	3,437	897	148	20	105	—	36	7,996	156	12,795	13,610
2	—	2	150	13,249	3,618	2,920	1	62	44	30	28,332	176	48,432	49,298
36	4	40	191	20,769	977	367	4	57	9	90	68,993	772	92,038	96,713
2	—	2	1	4,600	9	3	—	15	3	—	1,641	1	6,272	10,663
270	223	493	1,079	104,718	19,331	10,209	661	602	206	499	262,554	2,072	400,852	651,475
157	263	420	830	84,949	19,263	8,786	838	724	334	660	280,351	1,761	397,666	625,637

TAVOLA **VI.** **Movimento generale dell'emigrazione negli anni dal 1876 al 1910.**

Cifre effettive.

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	88,923	19,848	108,771	1893	107,769	138,982	246,751
1877	77,828	21,385	99,213	1894	113,425	111,898	225,323
1878	75,065	21,203	96,268	1895	108,663	184,518	293,181
1879	82,545	37,286	119,831	1896	113,235	194,247	307,482
1880	86,643	33,258	119,901	1897	127,777	172,078	299,855
1881	94,768	41,064	135,832	1898	147,803	135,912	283,715
1882	101,736	59,826	161,562	1899	167,572	140,767	308,339
1883	104,818	64,283	169,101	1900	186,279	166,503	352,782
1884	90,698	56,319	147,017	1901	253,571	279,674	533,245
1885	83,712	73,481	157,193	1902	246,855	284,654	531,509
1886	84,952	82,877	167,829	1903	225,541	282,435	507,976
1887	85,363	130,302	215,665	1904	218,825	252,366	471,191
1888	86,036	204,700	290,736	1905	279,248	447,083	726,331
1889	94,823	123,589	218,412	1906	276,042	511,935	787,977
1890	102,295	114,949	217,244	1907	288,774	415,901	704,675
1891	106,056	187,575	293,631	1908	248,101	238,573	486,674
1892	109,421	114,246	223,667	1909	226,355	399,282	625,637
				1910	248,696	402,779	651,475

Cifre proporzionali a 100,000 abitanti (a).

ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale	ANNI	Per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Per paesi transoceanici	Totale
1876	323	72	395	1893	349	450	799
1877	281	77	358	1894	365	360	725
1878	269	76	345	1895	347	590	937
1879	294	133	427	1896	359	617	976
1880	307	118	425	1897	403	543	946
1881	334	145	479	1898	463	426	889
1882	356	209	565	1899	522	438	960
1883	364	223	587	1900	576	515	1,091
1884	313	194	507	1901	779	859	1,638
1885	287	251	538	1902	754	869	1,623
1886	289	282	571	1903	685	858	1,543
1887	288	440	728	1904	660	762	1,422
1888	289	686	975	1905	837	1,340	2,177
1889	316	411	727	1906	823	1,526	2,349
1890	338	380	718	1907	855	1,231	2,086
1891	348	616	964	1908	727	699	1,426
1892	357	372	729	1909	658	1,160	1,818
				1910	719	1,165	1,884

(a) Le proporzioni furono calcolate sulle cifre di popolazione alla metà di ciascun anno; queste cifre per gli anni interposti fra i censimenti del 1872 e del 1882 e fra quest'ultimo e quello del 1901 furono determinate approssimativamente, supponendo che l'aumento di popolazione verificatosi fra il 1° ed il 2° censimento e fra il 2° e 3° siasi ripartito in ugual misura per ciascun anno corso fra i due censimenti. A partire dal 1901 le cifre di popolazione sono state calcolate come è indicato nelle avvertenze premesse a queste tavole, cioè, si è dedotta la popolazione media di ciascun anno facendo la semisomma di quelle calcolate pel 1° gennaio di due anni successivi; soltanto pel 1910 le proporzioni si riferiscono alla popolazione del 1° gennaio.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 17, dal 24 al 30 aprile 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Rutigliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo M.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Brescia	»	3	2	3	4	1	—
	Cuneo	Alba	Rodello	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Spilamberto	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Ciravegna	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavia	Landriano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Goriasco	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Thieri	»	1	—	2	—	2	—
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Borgaro T.	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	San Michele E. . .	»	1	—	3	—	3	—
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1	—	1	—	1	—
					17	2	22	4	20	—
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	L ncia	Pennadomo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Correggio	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Adria	Cà Emo	»	1	—	1	—	1	—
					4	1	4	—	5	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Cremolino	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montaldo.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nizza	»	—	13	—	5	—	8
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castellazzo B. . . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Quattordio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Valenza	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Novi	Antignano	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Asti	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Canelli.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cellarengo	«	—	3	—	3	—	—
	»	»	Solbrito	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Valfenera	»	—	5	—	—	—	5
	»	Casale	Altavilla Monferr. .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vignale	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novi	Basaluzzo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Capriata	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Novi	»	—	16	—	13	—	3
	»	»	Pozzolo	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	San Cristoforo. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Paderno	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Castelnuovo Ser.. .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontecurone . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tortona	»	—	2	—	—	—	2
	Ancona	Ancona	Genga	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassoferrato . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Aquila	Rocca di Cambio .	»	—	55	—	35	—	20
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	3	16	3	—	—	19
	»	»	Calascio	»	10	—	70	—	—	70
	»	»	Caporciano	»	1	52	2	44	—	10
	»	»	Fagnano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fontecchio	»	—	86	—	24	—	62
	»	»	Fossa	»	6	—	11	—	—	11
	»	»	Ocre.	»	20	—	30	—	—	30
	»	»	Sant'Eusanio. . . .	»	2	11	2	11	—	2
	»	»	Tione	»	7	—	16	—	—	16
	»	»	Villa Sant'Angelo .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Avezzano	Aielli	»	6	126	81	2	—	205
	»	»	Cappadoccia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Civita d' Antino . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cocullo	»	6	74	108	55	—	127
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Oricola.	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Tagliacozzo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittaducale	Cantalice.	»	4	—	4	—	—	4
		»	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vittorito	»	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Arezzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castelfocognano . .	»	4	—	8	—	—	8
	»	»	Cavriglia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Civitella della Ch. .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chiusi C.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montevarchi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monte S. M. T. . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ortignano R. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Giov. Valdarno.	»	3	1	10	—	3	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	17	—	3	14
	»	»	Id.	suina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Subbiano.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Terranova B. . . .	bovina	2	9	8	5	—	12
	Bari	Altamura	Alberobello	»	1	32	24	6	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	4	2	2	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Gioia del Colle . . .	ovina	7	106	65	—	—	171
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	Bari	Casamassima. . . .	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Giovinazzo	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Monopoli	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Putignano	»	—	3	—	2	—	1
	»	Barletta	Andria	bovina	4	12	29	—	—	41
	»	»	Id.	ovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Corato	»	—	59	—	7	—	52
	»	»	Id.	bovina	1	—	24	—	—	24
	»	»	Ruvo	ovina	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Belluno	Santa Giustina . . .	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Sedico	»	—	5	—	5	—	—
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Paduli	bovina	2	9	25	5	—	29
	»	»	Id.	ovina	1	—	55	—	—	55
	»	»	Id.	suina	1	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	caprina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pietralcina	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Nicola Manfredi .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Cerreto San.	Amorosi	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Melizzano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Salvatore Tel. . .	»	2	20	28	10	—	38
	Bergamo	Bergamo	Adrara S. Rocco . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Albano S. A. . . .	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Albino	»	—	4	12	—	—	16
	»	»	Aviatico	»	2	—	26	—	2	24
	»	»	Azzano S. P.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bondo P.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Brusaporto	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Colognola del Piano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Corte	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Curano.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Grumello del Monte	»	—	3	9	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	6	7	—	—
	»	»	Nembro	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Orio al S.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pontida	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Redona	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Stefano M. A. .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sedrina	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Seriate.	bovina	—	17	20	—	—	37
	»	»	Stezzano	»	2	6	10	6	—	10
	»	»	Tagliuno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre Boldone . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vigolo	»	1	1	33	30	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Clusone	Ardesio	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castione Presol. . .	bovina	—	30	—	21	—	9
	»	»	Cazzano S. A. . . .	»	2	4	6	—	—	10
	»	»	Clusone	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fino del Monte . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gandino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Parre	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Rovetta	bovina	1	—	3	3	—	—
	»	Treviglio	Arcene.	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Rignano d'Adda . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calcio	»	9	80	48	104	1	23
	»	»	Id.	caprina	2	—	36	36	—	—
	»	»	Id.	suina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Caravaggio	bovina	1	113	9	—	—	122
	»	»	Castel R.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavernago	bovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Ciserano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Comun Nuovo . . .	»	14	7	29	34	1	1
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Fornovo di S. G. . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Grassobbio	»	—	28	12	—	—	40
	»	»	Levate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lurano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Martinengo	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Misano di G. d'Adda.	»	1	108	3	—	—	111
	»	»	Mozzanica	»	—	1	14	15	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	89	89	—	—
	»	»	Pumenengo	bovina	1	10	42	32	—	20
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Spirano	»	1	4	4	4	—	4
	»	»	Torre Pallavicini .	»	—	105	4	85	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Treviglio.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Urgnano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Zanica.	»	—	57	—	—	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Argelato, ...	»	—	13	7	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Bazzano	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Bentivoglio	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Bologna	»	—	120	51	38	5	128
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Budrio.	»	—	52	38	26	2	62
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	11	32	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	3	5	—	—	8
	»	»	Castelfranco	bovina	—	30	2	7	—	25
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	19	8	—	—	27
	»	»	Castenaso	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castel Serravalle. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crespellano	»	—	23	4	17	—	10
	»	»	Crevalcore	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Galliera	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id	ovina	—	100	—	27	—	73
	»	»	Loiano	bovina	—	46	4	19	1	30
	»	»	Minerbio	»	—	9	31	9	—	31
	»	»	Molinella	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Monteveglio	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Ozzano nell'Emilia .	»	—	30	1	—	—	31
	»	»	Pianoro	»	—	27	—	6	—	21
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	17	90	—	2	105
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	26	34	—	—	60
	»	»	Savigno	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	62	13	8	—	67
	»	Imola	Castel Guelfo . . .	»	—	3	18	—	—	21
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	40	32	15	—	57
	»	»	Castel del Rio . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Imola	»	8	71	43	31	—	83
	»	»	Medicina	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mordano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Tossignano	»	—	6	8	4	—	10
	»	»	Id.	suina	—	—	13	—	—	13
	Brescia	Breno	Bienno	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Breno	»	1	7	4	8	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Acquafredda . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bagnolo Mella . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bedizzole	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Botticino M. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Brescia	»	1	7	15	7	—	15
	»	»	Calvisano	»	3	25	66	5	6	80
	»	»	Calcinato	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Carpenedolo	»	—	240	—	—	—	240
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castegnato	bovina	1	15	52	47	—	20
	»	»	Castel Mella	»	1	44	1	—	—	45
	»	»	Castenedolo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Cummo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cizzago	»	—	259	—	—	—	259
	»	»	Collebeato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Collio	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Cozzano	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Cossirano	»	4	6	54	2	—	58
	»	»	Flero	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ghedi	»	2	399	24	165	—	258
	»	»	Id.	ovina	—	88	—	—	—	88
	»	»	Gussago	bovina	2	78	40	78	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Iseo	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Isorella	»	2	147	9	97	—	59
	»	»	Lonato	»	3	2	27	2	—	27
	»	»	Maclodio	»	2	2	139	—	—	141
	»	»	Mairano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Marone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monticello Brusati .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montichiari	»	2	9	19	9	—	19
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	93	1	93	—	1
	»	»	Montirone	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Nave	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Nuvolento	»	1	—	3	—	2	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nuvolera	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Paderno F.	»	1	8	4	8	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Remedello Sopra. .	bovina	2	12	59	12	—	59
	»	»	Rodengo	»	—	—	4	4	—	—
	»	»	Roncadelle	»	1	10	3	—	—	13
	»	»	Sale M.	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Torbole Casaglio .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Travagliato	»	1	19	2	—	—	21
	»	»	Trenzano	»	2	168	14	120	—	62
	»	»	Id.	suina	—	16	—	9	7	—
	»	»	Visano	bovina	1	174	50	4	—	220
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Adro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Borgo S. Giacomo .	»	1	67	3	15	—	55
	»	»	Borgonato	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Brescia	Bornato	bovina	1	16	7	15	1	7
	»	»	Calino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Capriolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel Covati . . .	»	1	12	5	—	1	16
	»	»	Castrezzato	»	2	262	65	177	2	148
	»	»	Cazzago S. Martino	»	1	23	2	23	—	2
	»	»	Chiari	»	4	22	24	12	—	34
	»	»	Coccaglio	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Cologne	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Colombaro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Erbusco	»	2	30	4	30	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	117	—	—	117
	»	»	Gerola Nuova . . .	bovina	—	26	—	19	—	7
	»	»	Orzinuovi	»	1	672	2	338	—	336
	»	»	Orzivecchi	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Palazzolo Oglio . .	»	3	64	22	—	—	86
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Paratico	bovina	2	6	10	8	—	8
	»	»	Passirano	»	1	7	4	7	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	71	—	71	—	—
	»	»	Pompiano	bovina	—	134	1	134	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Roccafranca	bovina	2	70	97	—	—	167
	»	»	Rovato	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Rudiano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Torbiato	ovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Villachiara	bovina	1	9	2	5	—	6
	»	Salò	Gavardo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Goglione S.	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Sabbio Chiese . . .	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Soiano del Lago . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Treviso Bresciano .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vobarno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Volciano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Alfianello	»	7	—	134	16	—	108
	»	»	Cadignano	»	—	33	—	21	—	12
	»	»	Cignano	»	—	114	—	—	—	144
	»	»	Cigole	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Fiesse	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Gambara	»	1	63	33	60	—	36
	»	»	Gottolengo	»	—	21	1	19	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Leno	bovina	1	80	109	80	—	109
	»	»	Manerbio.	suina	2	524	25	524	—	25
	»	»	Milzano	»	2	10	26	10	—	36
	»	»	Pontevico	»	—	33	—	23	—	10
	»	»	Porzano	»	1	36	46	36	—	46
	»	»	Pralboino	»	3	32	30	35	—	27
	»	»	Quinzano d'Oglio. .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Seniga.	»	1	109	10	80	—	39
	»	»	Verolanuova	»	—	64	—	—	—	64
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	ovina	—	141	—	141	—	—
	»	»	Santa Caterina V. .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	5	30	40	20	—	50
	»	Piazza Ar.	Piazza	bovina	1	—	38	—	—	38
	»	»	Pietraporzia	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Valguarnera	»	1	29	25	14	—	40
	»	Terranova	Terranova	bovina	—	4	—	—	—	4
	Campobasso	Campobasso	Sepino	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	Isernia	Montenero Vale . .	bovina	—	—	1	1	—	—
	Caserta	Caserta	Acerra	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Baia L.	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Castelvolturno . . .	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Caserta	Galluccio	bovina	—	8	4	—	—	12
	»	»	Grazzanise	»	—	286	—	80	—	206
	»	»	Mignano	»	—	10	10	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	800	—	550	—	250
	»	»	Id.	caprina	—	—	50	—	—	50
	»	»	Teano	bovina	—	89	—	89	—	—
	»	Gaeta	Mondragone . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Giorgio a Liri .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Piedimonte A.	Alife	»	—	108	—	39	—	69
	»	»	Id.	ovina	—	654	—	—	—	654
	»	»	Alvignano	bovina	—	—	140	—	—	140
	»	»	Id.	ovina	—	—	75	—	—	75
	»	»	Id.	caprina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Dragoni	bovina	—	—	125	—	2	123
	»	»	Id.	ovina	—	—	23	—	—	23
	»	»	Gioia S.	bovina	—	3	8	—	—	11
	»	»	Letino	»	—	90	—	50	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	—	40	10	—	30
	»	»	Piedimonte d' Alife	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	S. Gregorio	bovina	—	—	30	5	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	250	220	—	—	470
	»	Sora	Rocca d'Evandro. .	bovina	—	—	18	—	—	18
	»	»	Sant'Ambrogio sul G.	»	—	—	34	4	3	27
	»	»	Id.	ovina	—	—	70	20	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	—	18	12	—	6
	Catania	Nicosia	Leonforte	bovina	—	6	25	9	—	22
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cropani	»	—	29	—	12	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	15	—	5
	»	»	Gasperina	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sellia	»	—	6	—	3	—	3
	»	Cotrone	Cotrone	»	—	—	73	—	—	73
	»	»	Mesuraca	»	—	15	—	—	—	15
	»	Monteleone	Gerocarne	»	—	13	4	13	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Maierato	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	43	—	23	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Monteleone	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	14	16	20	—	10
	»	»	Nicotera	bovina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Serra S. Bruno. . .	bovina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Sant'Onofrio . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Tropea.	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Martirano	bovina	—	3	10	4	—	9
	»	»	Nocera T.	»	—	—	1	—	—	1
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	6	5	10	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	12	—	197	—	—	197
	»	»	Id.	suina	3	—	3	—	1	2
	»	»	Guardiagrele . . .	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	1	1	—
	»	»	Id.	suina	—	50	—	30	—	20
	»	»	Rapino	bovina	—	6	—	—	—	6
	Como	Como	Albate	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capiago	»	8	—	36	18	—	18
	»	»	Carugo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casasco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casletto	»	2	8	12	9	—	11
	»	»	Cerano	»	3	10	20	—	—	30
	»	»	Cermenate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Civello	»	1	16	6	10	—	12
	»	»	Como	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fino Mornasco. . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gironico	»	2	10	7	—	—	17
	»	»	Lezzeno	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Luisago	»	1	6	3	6	—	3
	»	»	Maccio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Montano C.	»	—	18	—	15	—	3
	»	»	Montorfano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Nesso	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Olgiate C.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pellio	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Plesio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ponzate	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Ronago	»	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Sala Comacina . .	bovina	1	20	3	—	—	23
	»	»	San Fedele	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Schignano	»	3	12	9	—	—	21
	»	»	Solzago	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tavernerio	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Vergoso	»	—	9	—	—	—	9
	»	Lecco	Barzago	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Caslino d'Erba . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cassina Marnaga .	»	1	9	3	—	—	12
	»	»	Maggianico	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Montevecchio . . .	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Oggiono	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sirtori	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Valmadrera	»	—	12	—	—	—	12
	»	Varese	Besano	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Brenno U.	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Cassano V.	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Castronno	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Cugliate	»	5	—	21	—	—	21
	»	»	Lozzo	»	—	1	—	21	—	—
	»	»	Malgesso	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Velate	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Valganna	»	2	—	18	—	—	18
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio .	»	—	56	14	54	1	15
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	—	445	130	300	—	275
	»	»	Casteldidone. . . .	»	—	230	120	300	—	50
	»	»	San Giovanni in C.	»	—	445	60	400	—	105
	»	»	Scandolara R. . . .	»	—	125	—	25	—	100
	»	»	Solarolo R.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Spineda	»	1	95	50	—	—	145
	»	»	Tornata	»	—	77	220	—	—	297
	»	»	Torricella del P.. .	»	—	90	—	80	—	10
	»	»	Vho	»	3	400	150	300	—	250
	»	Crema	Agnadello	»	—	205	—	100	—	105
	»	»	Camisano	»	—	190	30	—	—	220
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Capralba	»	—	145	115	—	—	260
	»	»	Castel Gabbiano . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Chieve.	»	—	15	—	15	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Credera	bovina	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cremosano	»	—	345	—	300	—	45
	»	»	Cumignano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Campagnola	»	—	102	—	90	—	12
	»	»	Dovera	»	—	308	—	275	—	33
	»	»	Fiesco	»	5	645	225	400	—	470
	»	»	Madignano	»	—	430	—	400	—	30
	»	»	Montodine	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Offanengo	»	—	85	195	—	—	280
	»	»	Pandino	»	—	249	—	—	—	249
	»	»	Quintano	»	6	—	155	—	—	155
	»	»	Ricendo	»	7	—	220	—	—	220
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	1	270	45	70	—	245
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	4	610	145	300	—	455
	»	»	Romanengo	»	1	360	80	—	—	440
	»	»	Salvirola	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	S. Bernardino . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Maria della C. .	»	2	200	75	100	—	175
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sergnano	»	1	20	25	—	—	45
	»	»	Soncino	»	6	255	200	—	—	455
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	2	655	50	200	—	505
	»	»	Trescorre	»	—	163	—	130	—	33
	»	»	Trigolo	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Vailate	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Zappello	»	1	100	25	—	—	125
	»	Cremona	Acquanegra Cr. . .	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Annicco	»	—	550	—	550	—	—
	»	»	Azzanello.	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Binanuova	»	—	190	85	—	—	275
	»	»	Cà di Stefani. . . .	»	—	300	—	270	—	30
	»	»	Cappella Cant. . .	»	—	95	—	80	—	15
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	3	225	80	125	—	180
	»	»	Casal Buttano . . .	»	10	555	295	—	—	850
	»	»	Casalmorano . . .	»	4	180	100	—	—	280
	»	»	Castelleone	»	6	234	270	—	—	504
	»	»	Castelverde.	»	6	95	195	—	—	290
	»	»	Castelvisconti . . .	»	7	520	90	—	—	610
	»	»	Cella Dati	»	—	120	—	—	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cicognolo	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	8	260	300	—	—	560
	»	»	Corte dei Frati . .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Cremona	»	—	69	—	69	—	—
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Duemiglia	»	7	975	380	500	—	855
	»	»	Gadesco	»	1	45	60	—	—	105
	»	»	Genivolta	»	4	460	320	300	—	480
	»	»	Grontardo	»	8	45	550	—	—	595
	»	»	Grumello C. . . .	»	2	25	150	100	—	75
	»	»	Motta Bal.	»	3	145	110	255	—	—
	»	»	Olmeneta	»	—	175	—	150	—	25
	»	»	Ostiano	»	—	145	—	45	—	110
	»	»	Persico	»	8	180	275	—	—	435
	»	»	Pescarolo	»	5	70	155	—	—	225
	»	»	Pessina C.	»	1	105	15	—	—	120
	»	»	Pieve d'Elmona . .	»	—	265	—	235	—	30
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Pizzighettone . . .	»	4	265	120	—	—	385
	»	»	Pozzaglio	»	2	40	85	—	—	125
	»	»	Robecco	»	3	65	45	—	—	10
	»	»	Scandolara R. d'O. .	»	1	63	15	—	—	3
	»	»	Sesto	»	2	200	115	200	—	15
	»	»	Spinadesco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	8	165	240	—	—	5
	»	»	Tredossi	»	4	60	105	—	—	65
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bossolasco	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bra	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Canale	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castello U.	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Castiglione T. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceresole d'Alba . .	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Gorregno	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gottasecca.	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Govone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Guarene.	»	3	21	20	—	—	41
	»	»	La Morra	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monchiero	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monta	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Montaldo R.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monticello d'Alba .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Neive.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Novello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pocapaglia.	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Priocca	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Somano	»	3	1	10	—	—	11
	»	»	Sommariva Bosco .	»	7	—	59	—	—	59
	»	»	San Benedetto B. .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verduno.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cuneo	Centallo.	»	2	97	25	76	1	45
	»	»	Id.	suina	—	44	7	30	7	14
	»	»	Chiusa Pesio. . . .	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Fossano	»	4	215	39	81	—	173
	»	»	Peveragno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Tarantasca.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Bastia	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Bene Vagienna . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Carrù	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Camerana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cherasco	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Clavesana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Dogliani	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Marsaglia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mondovì	»	2	15	5	15	—	5
	»	»	Morozzo	»	9	—	98	—	—	98
	»	»	Murazzano.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lequio T.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Narzole	»	1	41	10	36	—	15
	»	»	Pianfei	»	2	—	7	1	—	6
	»	»	Piozzo.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Prunetto.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	5	—	40	—	—	40
	»	»	Salmour.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villanova M. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Barge	»	2	40	34	25	—	49
	»	»	Cavallermaggiore .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Cervere	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Envie	»		4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Marene	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monasterolo S.. . .	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Racconigi	»	2	2	14	—	—	16
	»	»	Saluzzo	»	4	75	49	75	—	49
	»	»	Savigliano	»	1	34	10	32	—	12
	»	»	Scarnafigi	»	3	—	48	—	—	48
	Ferrara	Cento	Cento	»	3	18	29	—	—	47
	»	»	Id.	ovina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Pieve di Cento . .	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Poggio Renatico . .	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Sant'Agostino . . .	bovina	4	23	6	—	10	19
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	Comacchio	Codigoro.	bovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Massafiscaglia . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Migliarino	»	—	58	—	43	—	15
	»	Ferrara	Argenta	»	8	162	48	61	2	147
	»	»	Bondeno	»	1	62	15	30	—	47
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	45	—	—
	»	»	Copparo.	bovina	1	—	14	—	1	13
	»	»	Ferrara	»	4	63	87	53	—	97
	»	»	Porto Maggiore . .	»	2	23	23	12	—	34
	»	»	Vigarano	»	—	19	—	4	—	15
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Brozzi.	bovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Calenzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	8	1	6	—	3
	»	»	Carmignano	»	—	—	11	3	2	6
	»	»	Firenze	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Galluzzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Greve	»	—	12	1	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	—	8	—	—	8
	»	»	Lastra a S.	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Montemurlo	»	—	17	9	—	—	26
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Reggello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rignano.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	46	—	12	—	34
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Scarperia	bovina	—	8	—	—	—	—
	»	»	Sesto Fiorentino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tavernelle	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vernio	»	—	6	—	6	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	San Miniato	Capraia e Limite	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco di Sotto	»	—	42	20	6	—	56
	»	»	Cerreto Guidi	»	—	10	7	6	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Certaldo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Empoli	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Fucecchio	»	—	21	—	9	1	11
	»	»	Montaione	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Montelupo F.	»	—	12	38	6	—	44
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Maria in Monte	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Miniato	»	—	131	11	—	—	142
	»	»	Id.	o ina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vinci	bovina	—	—	7	—	—	7
	Foggia	Bovino	Ascoli S.	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	1	—	206	—	—	206
	»	Foggia	Foggia	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	—	32	3	—	—	35
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Trinitapoli	bovina	—	242	88	—	—	330
	»	»	Id.	ovina	6	—	1093	—	—	1093
	»	»	Vieste	bovina	6	—	21	13	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	suina	3	12	195	95	3	109
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	4	16	4	—	—	20
	»	»	Gambettola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mercato Sar.	»	—	4	—	—	—	4
	»	Forlì	Forlì	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Forlimpopoli	»	1	6	2	—	—	8
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	»	—	3	—	—	—	3
	»	Genova	Bolzaneto	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Bozzoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rivarolo	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	San Giò. Battista	bovina	2	4	8	4	—	8
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Quirico	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Torriglia	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Savona	Carcare	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Savona	»	1	1	5	—	5	1
	»	Spezia	Spezia	»	—	3	—	—	1	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata	bovina	31	31	73	—	—	104
	»	»	Id.	ovina	21	65	115	—	—	180
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Cianciana	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Biagio Plat.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Villafranca Sicula	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Stefano Q.	»	—	32	—	—	—	32
	»	Girgenti	Girgenti	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Racalmuto	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	Sciacca	Menfi	bovina	2	12	14	22	—	14
	»	»	Id.	ovina	4	37	34	37	—	34
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	bovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	205	—	—	—	205
	»	»	Id.	suina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Grosseto	bovina	—	68	—	48	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	650	—	—	—	650
	»	»	Manciano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Massa Marittima	»	—	45	2	—	—	47
	»	»	Id.	suina	—	—	23	—	—	23
	»	»	Montieri	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Putigliano	suina	1	—	150	—	—	150
	Lecce	Gallipoli	Cursi	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Nardò	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Scorrano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	120	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Spongano	bovina	3	—	17	—	—	17
	»	»	Supersano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Lecce	Cannole	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Carpignano S.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corigliano	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lecce*	Lecce	Lecce	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Otranto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vernole	»	—	29	—	—	—	29
	»	Taranto	Manduria	»	1	—	8	—	—	8
	Livorno	Porto Ferraio	Campo Elba	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Portolongone. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lucca	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Monsummano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecatini Val di N.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pescaglia	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Pietrasanta	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	P. Buggianese . . .	»	—	9	—	—	—	9
	Mantova	Asola	Asola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casaloldo	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Casalmoro	»	—	35	—	17	—	18
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Ceresara	»	—	9	—	9	—	—
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	30	—	14	—	16
	»	»	Rivarolo	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Rodigo	»	—	12	—	—	—	12
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	21	—	21	—	—
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	4	22	—	—	26
	»	»	Medole	»	—	14	—	—	—	14
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	35	15	22	—	28
	»	»	Pegognaga	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Suzzara	»	—	46	—	16	—	30
	»	Mantova	Castellucchio . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Civitatone	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	27	26	—	—	53
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Giorgio di Mant.	»	—	25	—	12	—	13
	»	Revere	Borgo Franco sul Po	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pieve di Coriano .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Quingentole	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villa Poma	»	—	9	—	—	—	9
	»	Sermide	Sermide	»	—	18	—	—	—	18
	»	Viadana	Viadana	»	—	17	—	5	—	12
	»	Volta M.	Monzambano . . .	»	—	19	—	12	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Volta M.	Volta Mantovana. .	bovina	—	34	6	—	—	40
	Massa Carr.	Massa	Fivizzano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	6	—	34	—	—	34
	Messina	Castroreale	Mongiuffi Melia . .	bovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Graniti	»	—	40	—	40	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	»	2	15	18	—	—	33
	»	»	Albairate	»	1	25	5	15	—	15
	»	»	Lacchiarella . . .	»	—	211	—	100	—	111
	»	»	Morimondo.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Naviglio	»	2	10	35	10	—	35
	»	»	Ozzero	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Vernate	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Zibido S. G.	»	1	164	3	137	—	30
	»	Gallarate	Castellanza	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Rho	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vergiate	»	—	4	—	—	—	4
	»	Lodi	Boffalora	»	1	—	20	20	—	—
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	2	36	30	26	—	40
	»	»	Brecchio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Casalmajocco . . .	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Caselle Landi . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caselle Lur.	»	1	118	55	118	—	55
	»	»	Cavenago d'Adda .	»	—	76	—	52	—	24
	»	»	Cervignano	»	—	10	16	—	—	26
	»	»	Codogno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cornegliano L. . .	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Corte Pal.	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Crespiatica	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Livraga	»	2	345	150	300	—	[illegible]5
	»	»	Lodi	»	2	53	80	35	—	9[illegible]
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	1	27	13	—	—	40
	»	»	Maleo	»	—	32	—	20	—	12
	»	»	Marudo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Massalengo	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Meleti	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Montanaso Lomb. .	»	1	20	13	—	—	33
	»	»	Ossago.	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Paullo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	4	9	47	10	—	46
	»	»	Salerano.	»	—	22	—	20	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Sant'Angelo . . .	bovina	1	48	14	40	—	22
	»	»	S. Martino in Strada.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sordio	»	—	6	—	—	1	5
	»	»	Terranova dei P. .	»	1	2	41	—	—	43
	»	»	Tribiano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Turano	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Valera	»	3	4	27	—	—	31
	»	»	Villanova Sillaro .	»	4	105	157	80	—	182
	»	»	Villavesco	»	1	101	16	100	—	17
	»	»	Vittadone	»	—	3	10	—	—	13
	»	Milano	Asiago	»	1	—	49	—	2	47
	»	»	Buccinasco	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cambiago	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Carpiano	»	1	44	15	40	—	19
	»	»	Cernusco sul Navigl.	»	1	6	4	6	—	4
	»	»	Cesano Boscone . .	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	—	54	22	—	—	76
	»	»	Corsico	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Cusago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Grezzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lambrate	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Locate	»	1	123	14	83	—	54
	»	»	Mediglia	»	2	33	43	30	—	46
	»	»	Milano	»	—	50	2	50	2	—
	»	»	Pontigliate	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Pieve E.	»	1	100	5	80	—	25
	»	»	San Donato . . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	S. Giuliano	»	3	144	35	144	3	32
	»	»	Settala	»	1	4	4	—	—	8
	»	»	Settimo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Trezzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	30	—	25	—	5
	»	»	Vigentino	»	1	104	19	30	—	93
	»	»	Vignate	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vizzolo	»	—	25	—	25	—	—
	»	Monza	Agrate Br.	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Bellusco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Carugate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lentate sul Seveso	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Monza	»	2	2	6	2	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Monza	Velate	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vimodrone	»	—	18	—	5	—	13
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1	3	5	3	—	5
	»	»	Cavezzo	»	1	3	25	9	—	19
	»	»	Concordia	»	1	—	38	4	—	34
	»	»	Finale	»	—	32	4	21	—	15
	»	»	Medolla	»	3	—	40	—	—	40
	»	»	Mirandola	»	1	37	1	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	San Felice sul Pan.	bovina	3	6	20	—	—	26
	»	Modena	Bastiglia	»	—	42	—	20	—	22
	»	»	Campogalliano	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Castelnuovo	»	2	31	15	20	—	29
	»	»	Castelvetro	»	2	32	26	—	—	58
	»	»	Id.	suina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Formigine	bovina	3	5	11	5	—	11
	»	»	Maranello	»	4	30	7	28	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
Segue	»	»	Marano sul P.	bovina	—	11	—	11	—	—
Afta epizootica	»	»	Modena	»	5	240	63	124	—	179
	»	»	Nonantola	»	5	42	32	24	—	50
	»	»	Prignano	»	1	3	4	3	—	4
	»	»	Ravarino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Cesario	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Sassuolo	»	—	22	—	12	3	7
	»	»	Id.	suina	—	26	—	20	—	6
	»	»	Savignano	bovina	1	7	8	7	—	8
	»	»	Soliera	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Spilamberto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vignola	»	1	56	25	25	—	56
	»	Pavullo	Fiumalbo	ovina	4	—	46	—	—	46
	»	»	Lama M.	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monfestino	»	2	14	14	14	—	14
	»	»	Riolmato	ovina	1	—	28	—	—	28
	Napoli	Castellammare	Agerola	bovina	—	3	—	3	—	—
	Novara	Biella	Cossato	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Masserano	»	2	—	4	—	—	4
	»	Domodossola	Ceppomorelli	»	7	—	11	—	4	7
	»	»	Id.	ovina	16	—	33	—	2	31
	»	Novara	Biandrate	bovina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui s'appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Borgolavezzaro . .	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Borgo Vercelli . . .	»	2	43	7	43	—	7
	»	»	Caltignaga	»	7	107	51	94	3	61
	»	»	Casalino	»	—	135	—	135	—	—
	»	»	Fara.	»	4	—	26	—	—	26
	»	»	Ghislarengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Momo	»	4	—	33	—	—	33
	»	»	Novara	»	3	145	95	145	2	93
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	San Pietro Mosezzo.	bovina	1	46	60	—	—	103
	»	»	Sizzano	»	10	—	46	36	—	10
	»	»	Suno	»	1	—	9	2	2	5
	»	»	Tornaco	»	1	—	17	9	—	8
	»	»	Trecate	»	—	88	—	6	—	82
	»	»	Vinzaglio	»	—	78	—	16	—	62
	»	Vercelli	Alice C.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caresana	»	—	149	—	115	—	34
	»	»	Motta dei Conti . .	»	—	3	—	3	—	—
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	—	23	—	16	—	7
	»	»	Campodarsego . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Campo S. Martino .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Camposampiero . .	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Curtarolo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Loreggia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Massanzago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Piombino	»	—	47	—	27	—	20
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Villanova	»	—	23	—	—	—	23
	»	Cittadella	Carmignano	»	1	175	12	17	—	170
	»	»	Cittadella	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Fontaniva	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Galliera	»	9	99	83	19	—	97
	»	»	Gazzo	»	1	158	5	121	1	41
	»	»	Grantorto	»	—	101	—	84	—	17
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	1	41	7	—	—	48
	»	»	S. Pietro in Gu . .	»	2	439	18	234	—	223
	»	»	Tombolo	»	1	21	4	21	—	4
	»	Conselve	Tribano	»	—	6	—	—	—	6
	»	Monselice	Battaglia	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Monselice	»	—	39	—	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Montagnana	Masi	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Meglia di S. F. . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	Padova	Abano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Albignasego	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Campodoro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Carrara S. Gio. . .	»	—	18	—	15	—	3
	»	»	Casalserugo	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Mestrino	»	—	32	—	26	—	6
	»	»	Noventa	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Padova	»	6	76	42	6	—	112
	»	»	Piazzola	»	1	181	9	19	—	171
	»	»	Ponte S. Nicolò. . .	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Rovolon	»	2	—	32	—	—	32
	»	»	Rubano	»	1	30	2	—	—	32
	»	»	Saccolongo.	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Teolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Torreglia	»	—	35	—	8	—	27
	»	»	Vigodarzere . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vigonza	»	1	21	8	18	—	11
	»	»	Villafranca.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Legnaro	»	1	32	2	15	—	19
	»	»	S. Angelo di P. . .	»	—	7	—	—	—	7
	Palermo	Cefalù	Castelbuono . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cefalù	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Collesano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Geraci Siculo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isnello	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Petralia S.	»	—	—	19	9	—	10
	»	Corleone	Bisacquino	»	—	3	2	1	—	4
	»	»	Chiusa Scl.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Contessa Entellina .	bovina	—	40	30	40	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	180	70	150	—	100
	»	»	Corleone	bovina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	—	600	—	—	600
	»	»	Giulianova	bovina	—	2	2	2	—	2
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Prizzi	»	—	15	50	—	—	65
	»	Palermo	Monreale.	»	—	26	30	10	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	28	40	18	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Palermo	Monreale	suina	—	29	—	14	—	15
	»	»	Palermo	bovina	—	42	52	—	—	94
	»	»	Id.	suina	—	18	17	—	21	14
	»	»	Parco	ovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Sancipirello	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Giuseppe Iato	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Ventimiglia	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Villafrati	»	—	—	70	—	—	70
	»	Termini	Aliminusa	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Caltavuturo	ovina	—	13	65	13	—	65
	»	»	Cerda	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	165	—	165	—	—
	»	»	Castronuovo di S.	bovina	—	18	5	18	—	5
	»	»	Id.	oviva	—	99	—	99	—	—
	»	»	Caccamo	bovina	—	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	—	540	—	—	540
	Parma	Borgo S. Don	Borgo S. Donnino	bovina	3	—	17	—	—	17
	»	»	Busseto	»	1	12	2	9	1	4
	»	»	Fontanellato	»	1	13	34	13	—	34
	»	»	Fontevivo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Medesano	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Noceto	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Polesine Par.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roccabianca	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Soragna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Trecasali	»	1	2	19	2	—	19
	»	»	Id.	ovina	1	—	104	—	—	104
	»	»	Zibello	bovina	—	69	—	69	—	—
	»	Parma	Collecchio	»	—	229	—	114	—	115
	»	»	Colorno	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Cortile	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fornovo T.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Golese	»	1	48	19	10	2	55
	»	»	Mezzani	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Montechiarugolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Neviano degli Ar.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Parma	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	3	41	31	—	—	72
	»	»	San Pancrazio	»	1	125	13	80	—	58

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Sorbolo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tizzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torrile.	»	1	10	4	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	68	—	—	—	68
	»	»	Vigatto	bovina	—	30	—	12	—	18
	Pavia	Mortara	Albonese.	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Castelnovetto . . .	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cergnago	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Frascarolo	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Gambolò	»	3	—	46	—	—	46
	»	»	Garlasco	»	7	84	34	84	—	34
	»	»	Gropello C.	»	3	120	80	120	—	80
	»	»	Lomello	»	4	50	35	50	—	35
	»	»	Nicorvo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Olevano	»	3	—	45	—	—	45
	»	»	Ottobiano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Robbio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Tromello.	»	2	—	94	—	—	94
	»	»	Valeggio	»	1	—	41	—	—	41
	»	»	Vigevano	»	—	104	—	—	—	104
	»	»	Zeme	»	2	92	20	—	—	112
	»	»	Zerbolò	»	1	24	10	10	—	24
	»	Pavia	Alagna.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Albuzzano	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Bascapè	»	—	146	—	146	—	—
	»	»	Belgioioso	»	4	117	220	117	—	220
	»	»	Bereguardo	»	—	179	—	68	—	111
	»	»	Borgarello	»	2	—	171	—	—	171
	»	»	Ceranova	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Ferrera E.	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Filighera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fossarmato . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Landriano	»	—	90	35	10	—	115
	»	»	Lardirago	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Linarolo	»	—	104	—	—	—	104
	»	»	Magherno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mirabello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Minarolo.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pavia	»	1	50	35	—	—	85
	»	»	Rognano.	»	1	—	150	—	—	150

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	nuovi ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Sant'Alessio	bovina	1	9	18	—	—	27
	»	»	San Martino . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Siziano.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Sommo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Torre del Mang. .	»	1	61	70	—	—	131
	»	»	Id.	suina	—	62	—	—	—	62
	»	»	Torrevecchia Pia . .	bovina	—	110	—	28	—	82
	»	»	Torriano.	»	1	170	30	109	—	91
	»	»	Turago B.	»	1	—	90	—	—	90
	»	»	Velezzo B.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vidigulfo	»	1	387	71	117	—	341
	»	»	Villanova	»	5	—	215	—	—	215
	»	»	Villanterio.	»	3	—	248	—	—	248
	»	»	Vistarino	»	2	—	76	—	—	76
	»	»	Id.	suina	1	—	33	—	—	33
	»	Voghera	Arena Po.	bovina	—	14	—	6	—	8
	»	»	Bastida dei Dossi. .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	161	—	161	—	—
	»	»	Casteggio	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cervesina	»	1	3	30	3	—	30
	»	»	Lungavilla	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mezzanino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montalto	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Montebello	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Mornico L.	»	1	3	4	3	—	4
	»	»	Oliva G.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pizzale.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Redavalle	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivanazzano . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Stradella	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Torrazza Coste. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	2	—	19	—	—	19
	Perugia	Perugia	Città di Castello . .	»	4	—	16	—	—	16
	»	Rieti	Fara Sabina	»	8	—	81	2	—	79
	»	»	Id.	ovina	2	—	84	11	—	73
	»	»	Id.	suina	3	—	13	—	—	13
	»	Spoleto	Id.	bovina	5	—	12	—	—	12
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	127	—	27	—	100
	»	»	Besenzone	»	1	74	24	—	1	97
	»	»	Id.	»	—	87	—	—	—	87

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	—	32	—	23	7	2
	»	»	Castell'Arquato. . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Fiorenzuola d'Arda.	»	—	92	—	10	—	82
	»	»	Id.	suina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Villanova	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Piacenza	Gazzola	»	3	58	25	58	—	25
	»	»	Podenzano	»	2	—	54	—	—	54
	»	»	Pontenure	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rivergaro	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Rottofreno	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	81	—	20	20	60
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	88	—	—	—	88
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	»	5	42	10	5	—	47
	»	»	Buti	»	4	34	7	10	—	31
	»	»	Cascina	»	10	40	16	18	—	38
	»	»	Crespina	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Fauglia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Palaia	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Pisa.	»	3	66	6	16	—	56
	»	»	Riparbella	»	2	50	4	—	—	54
	»	»	Rosignano M. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Santa Luce	»	2	16	4	5	—	15
	»	»	Vecchiano	»	6	—	40	—	—	40
	»	Volterra	Cecina	»	2	2	6	2	—	6
	»	»	Piombino	»	—	2	—	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	15	—	—	—	15
	»	Matera	Accettura	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Garaguso	»	—	150	—	150	—	—
	»	Potenza	Albano di Lucania.	»	—	21	—	2	—	19
	»	»	Campomaggiore . .	»	—	26	—	20	—	6
	»	»	Id.	suina	—	40	—	34	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	800	—	200
	Ravenna	Faenza	Castelbolognese . .	bovina	8	31	90	—	—	121
	»	»	Id.	suina	3	—	52	—	28	24
	»	»	Casola V.	bovina	4	—	22	—	—	22
	»	»	Faenza.	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Riolo	»	3	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Faenza	Solarolo	bovina	5	21	63	—	—	84
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	3	—	21	—	1	20
	»	»	Conselice	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cotignola	»	4	1	14	—	—	15
	»	»	Fusignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lugo.	»	1	53	9	7	—	55
	»	»	Massa Lombarda . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Cervia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ravenna.	»	7	135	87	26	—	196
	»	»	Id.	ovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Russi	bovina	1	20	2	18	—	4
	Reggio Cal.	Gerace	Bruzzano Zefirio . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	25	70	455	—	—	525
	»	»	Id.	suina	7	—	13	—	—	13
	»	»	Camini.	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mammola	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Plati	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	52	—	9	—	43
	»	»	San Luca	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	3	238	40	75	—	203
	»	»	Stignano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Reggio Calab.	Condofuri	bevina	2	6	3	6	—	3
	»	»	Id.	suina	—	5	—	4	—	1
	»	»	Motta San Giovanni.	oviva	—	13	—	—	—	13
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	bovina	3	—	30	—	—	30
	»	»	Rolo	»	10	—	153	—	7	146
	»	»	Id.	suina	1	—	16	—	1	15
	»	Reggio Em.	Campegine	bovina	1	—	53	—	—	53
	»	»	Carpineti	»	2	10	19	10	1	18
	»	»	Casalgrande	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Castellarano . . .	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Quattro Castella . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	5	22	18	16	—	24
	»	»	Scandiano	»	3	—	38	—	—	38
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	7	13	108	13	1	107
	Roma	Velletri	Cisterna	»	—	30	4	12	—	22
	»	»	Segni	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sezze	»	—	40	6	16	—	30
	»	»	Velletri	»	—	20	5	10	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Badia P.	Giacciano	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	Lendinara	Fratta P.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ramodipalo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Occhiobello	Fiesso U.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stienta	»	—	45	—	32	—	13
	»	Rovigo	Costa	»	—	20	—	—	—	20
	Salerno	Campagna	Capacedo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	1	—	100	—	—	100
	»	»	Eboli	bovina	—	100	80	—	—	180
	»	»	Id.	ovina	1	—	400	—	—	400
	»	Salerno	Montecorvino Rov.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Tramonti	bovina	—	5	2	—	—	7
	Siena	Siena	Buonconvento	»	3	8	15	5	1	17
	»	»	Id.	ovina	2	1	26	1	—	27
	»	»	Id.	suina	2	3	8	4	—	7
	»	»	Castelnuovo B.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiusdino	»	1	—	6	3	—	3
	»	»	Montalcino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Monteriggioni	bovina	5	2	21	—	1	22
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	9	3
	»	»	Monteroni	bovina	—	76	—	54	—	22
	»	»	Id.	ovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	suina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Siena	bovina	11	5	46	—	—	51
	»	»	Sovicille	»	1	—	7	—	—	7
	Sondrio	Sondrio	Castione	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gordina	»	6	—	40	—	—	40
	Torino	Ivrea	Agliè	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Bairo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castellamonte	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Colleretto Parella	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Strambinello	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Torre Bairo	»	—	7	—	2	—	5
	»	Pinerolo	Airasca	»	4	—	47	—	—	47
	»	»	Cavour	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Cercenasco	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Cumiana	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	Pancalieri	»	1	—	7	—	1	6
	»	»	Pinerolo	»	3	—	15	12	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Roletto	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Scalenghe	»	27	151	170	172	—	149
	»	»	Torre Pellice	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigone	»	1	35	12	35	—	12
	»	»	Villafranca P.	»	4	118	76	84	4	106
	»	»	Volvera	»	—	146	—	146	—	—
	»	Torino	Carmagnola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Caselle	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Chieri	»	6	—	34	—	—	34
	»	»	Collegno	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Favria	bovina	1	28	16	28	—	16
	»	»	Front	»	11	24	37	2	1	58
	»	»	Gassino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Piobesi Torinese	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Poirino	»	—	20	6	20	—	6
	»	»	Riva di Ch.	»	1	1	7	—	—	8
	»	»	Settimo Torinese	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vauda di Front.	»	—	7	2	2	—	7
	»	»	Venaria Reale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vinovo	bovina	—	63	—	—	—	63
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	2	4	1	1	5
	»	»	Id.	ovina	—	5	3	3	—	5
	»	»	Vita	»	—	50	—	22	—	28
	»	Mazzara del V.	Partanna	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Salemi	bovina	—	—	17	—	—	17
	»	Trapani	Monte S. Giuliano	ovina	—	40	—	—	—	40
	Treviso	Castelfranco	Castello di Godego	bovina	1	52	10	52	—	10
	»	»	Lone	»	1	19	15	19	—	15
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Godega S. U.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	S. Fior	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	S. Lucia	»	—	16	—	16	—	—
	»	Montebelluna	Arcade	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Montebelluna	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Volpago	»	1	10	15	10	—	15
	»	Oderzo	Mansuè	»	—	20	—	20	—	—
	»	Valdobbiadene	Segusino	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Valdobiadene	»	1	—	8	—	—	8
	»	Vittorio	Cordignano	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Pordenone	Aviano	bovina	2	70	4	27	—	47
	»	»	Cordenons	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fiume di P.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Polcenigo	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Pordenone	»	5	—	46	—	—	46
	»	»	Prata di Por. . . .	»	1	33	4	20	2	15
	»	»	Id.	ovina	—	—	58	—	—	58
	»	»	Roveredo	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	S.Daniele del F.	Colloredo di M. . .	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Fagagna	»	—	16	—	10	—	6
	»	Tarcento	Cassacco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gemona	»	3	—	15	—	—	15
	»	Tolmezzo	Amaro.	»	—	17	—	17	—	—
	»	Udine	Codroipo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Martignacco	»	2	66	12	12	—	66
	»	»	Piano Sch.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Reana di Rojale . .	»	—	3	—	3	—	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	2	209	24	162	—	71
	»	»	Id.	suina	—	20	—	8	—	12
	»	Dolo	Fossò	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mira	»	—	72	—	—	—	72
	»	Mestre	Mestre	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Spinea	»	—	5	—	—	—	5
	»	Portogruaro	Pramaggiore . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	S. Donà	Cavazuccherina . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Meolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Donà di Piave.	»	—	3	—	3	—	—
	Verona	Caprino Ver.	Fusara M. B. . . .	»	—	37	—	37	—	—
	»	Grezzano	Santa Maria in S. .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Legnago	Boschi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Minerbe	»	—	21	—	17	—	4
	»	»	Terrazzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	Verona	S. Massimo all'A. .	»	—	25	—	20	—	5
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	3	—	50	—	—	50
	»	»	Foza	»	2	—	6	—	—	6
	»	Barbarano	Grancona	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sossano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Villago.	»	3	7	10	7	—	10
	»	Bassano	Bassano	»	3	12	21	—	—	33
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Bassano	Rosà	bovina	2	26	19	—	—	45
	»	»	Rossano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	2	12	15	—	—	27
	»	»	Tezze	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	Lonigo	Noventa Vicentina	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pojana Maggiore .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Sarego	»	1	—	9	—	—	9
	»	Marostica	Breganze	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Crossana	»	—	—	18	—	—	18
	»	»	Fara V.	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Marostica	»	1	35	4	—	—	39
	»	»	Mason	»	3	25	6	—	—	31
	»	»	Id.	suina	1	—	61	—	—	61
	»	»	Nove	bovina	2	49	25	49	—	25
	»	»	Schiavon	»	3	208	113	31	—	290
	»	»	Sandrigo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Vallonara	»	—	12	—	—	—	12
	»	Schio	Malo.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Magrè	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Piovene	»	1	—	1	—	—	1
	»	Thiene	Cogollo	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Thiene	»	—	34	—	22	—	12
	»	»	Villaverla	»	1	120	10	—	—	130
	»	»	Zurgliano	»	—	20	—	—	—	20
	»	Valdagno	Novate	»	1	—	7	—	—	7
	»	Vicenza	Bolzano	»	4	270	26	207	—	89
	»	»	Bressanvido	»	4	240	45	200	—	85
	»	»	Caldogno	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Costabissara	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Id.	ovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Grisignano.	bovina	—	108	—	75	—	33
	»	»	Grumolo	»	1	41	28	—	—	69
	»	»	Montevalo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Quinto	»	1	105	14	—	1	118
	»	»	Torri di Q.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Vicenza	»	2	293	27	200	3	117
					576	49531	25004	24048	206	50281

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Asti	Asti	—	—	12	—	—	—	12
	Ancona	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Barbara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Camerata	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarotto	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Osimo	—	1	1	3	1	3	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	37	—	—	—	37
	»	»	Laterina	—	1	—	3	—	3	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	—	1	3	—	1	1	1
	»	»	Monte Urano	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	2	—	2	—	2	—
	Avellino	Sant'Angelo L.	Rocchetta Sant'Ant.	—	—	6	—	4	2	—
	Brescia	Brescia	Brescia	—	—	3	—	—	1	2
	Campobasso	Isernia	Castel del G.	—	2	—	2	—	2	—
	»	Larino	Campomarino	—	—	—	6	1	1	4
	»	»	Rotello	—	—	1	—	1	—	—
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	4	—	4	—	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cropani	—	—	20	—	13	—	7
	»	»	Isca	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Montepaone	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Olivadi	—	1	—	7	—	7	—
	»	»	Sellia	—	—	48	10	3	11	44
	»	Cotrone	Roccabernarda	—	—	3	3	—	3	3
	»	Nicastro	Curinga	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Motta Santa Lucia	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	S. Mango d'Aquino	—	—	6	—	—	6	—
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torano Castello	—	—	5	—	—	3	2
	»	Paola	Orsomarso	—	—	1	1	—	2	—
	Cuneo	Mondovì	Trinità	—	1	—	9	—	2	7
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montespertoli	—	—	—	4	—	4	—
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	194	—	—	—	194
	»	San Severo	Carlantino	—	—	4	9	—	9	4
	»	»	Casalvecchio	—	1	—	5	—	4	1
	»	»	Celenza	—	—	367	—	180	—	187
	»	»	Chieuti	—	—	2	2	—	2	2
	»	»	S. Marco	—	—	55	—	—	28	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	San Severo	Torremaggiore . . .	—	—	27	—	—	—	27
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	220	—	200	—	20
	»	»	Gavorrano	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Santa Fiora	—	—	7	—	—	—	7
	Macerata	Camerino	Fiuminata	—	—	5	—	—	—	5
	»	Macerata	Treia	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	—	25	—	—	—	25
	»	Mantova	San Giorgio	—	—	17	—	12	—	5
	Massa e Car.	Fivizzano	Fivizzano	—	—	2	—	—	2	—
	Modena	Modena	Bastiglia	—	—	11	—	—	—	11
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	2	—	—	2	—
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1	10	20	—	13	17
	Perugia	Rieti	Rieti	—	6	—	35	—	26	9
	Potenza	Potenza	Tramutola	—	—	2	—	—	1	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	San Polo d'Enza .	—	1	—	3	—	3	—
	Sassari	Alghero	Bonnanaro	—	3	—	22	—	22	—
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	—	2	—	2	—	—
	»	Siena	Chiusdino	—	1	10	4	4	—	10
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Verolengo	—	2	—	5	—	5	—
					35	1142	181	429	189	707
Vaiuolo ovino e bovino	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	1	—	1	—	—
					—	1	—	1	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A . .	ovina	—	10	—	—	—	10
	Bari	Barletta	Minervino M. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	51	—	—	—	51
	Roma	Roma	Roma	»	—	7500	—	500	—	7000
					—	7562	—	500	—	7062
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	18		—	—	18
	»	»	Barisciano	»	—	465	—	—	—	465
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	183

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Caporciano	»	11	100	100	—	—	200
	»	»	Collepietro	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'A.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	S. Pio C.	»	10	—	100	—	—	100
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Lecce dei Marsi	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Tagliacozzo	»	—	458	—	—	—	458
	»	Cittaducale	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	76	—	—	—	76
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	112	—	7	—	115
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	50	—	10	—	40
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	150	—	—	—	150
	Benevento	S. Bartolomeo	Castelfranco in M.	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Ginestra degli Sch.	»	—	16	—	—	—	16
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Castellina L.	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Troia	»	—	793	—	—	—	793
	»	Foggia	Alberona	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Lauria	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	—	104	—	20	—	84
	»	»	San Nicandro	»	—	86	—	—	—	86
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	2	23	7	—	—	30
	»	Girgenti	Cattolica E.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Montallegro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Angelo Muscaro	»	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	120	—	—	—	120
	Lecce	Taranto	Ginosa	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	775	—	—	—	775
	»	Melfi	Forenza	»	—	114	—	—	—	114
	»	»	Palazzo S. Ger.	»	—	100	—	—	—	100
	Teramo	Penne	Penne	caprina	3	—	15	—	—	15
					27	8480	229	33	—	8676

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Brescia*	Chiari	Orzinuovi	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Seniga	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	1	—	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Jolanda di Savoia .	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Formignana	»	—	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagni a R.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Campi B.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Firenze	»	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casoria	»	—	—	3	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	15	3	13	2	3
	Parma	Parma	Parma	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Rosà	»	1	—	1	—	1	—
					2	**17**	**15**	**13**	**13**	**6**
Morva e farcino	*Alessandria*	Acqui	Calamandrana . . .	equina	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	4	—	4	—
	Genova	Savona	Cogoleto	»	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	—	1	—	—	—	1
	»	Girgenti	S. Empedocle . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Minori	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scafati	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Valentino Torio	»	—	1	—	—	—	1
					3	**7**	**6**	**2**	**5**	**6**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	*Potenza*	Matera	Montalbano . . .	bufalina	1	—	40	—	40	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	2	22	4	20	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		17	2	22	4	20	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	1	4	—	5	—
Afta epizootica	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		576	49531	25004	24048	206	50281
Malattie infettive dei suini	suina	35	1144	181	429	189	707
Morva e farcino	equina	3	7	6	2	5	6
Vaiuolo ovino e bovino	caprina	—	1	—	1	—	—
Rogna	ovina	24	8480	214	33	—	8661
	caprina	3	—	15	—	—	15
		27	8480	229	33	—	8676
Rabbia	bovina	—	—	1	—	1	—
	canina	2	17	14	13	12	6
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		2	17	15	13	13	6
Barbone dei bufali	—	1	—	40	—	40	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	7562	—	500	—	7062
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	7562	—	500	—	7062

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Numeri delle [illegible]01 obbligazioni della ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 104ª estrazione del 14 giugno 1911

N. 217 obbligazioni di 1ª emissione 5 0[0 da L. 400 di capitale nominale. (R. decreto 26 marzo 1855)

11	15	22	47	175
239	277	284	297	315
374	406	449	483	552
599	669	693	750	857
880	883	885	907	918
964	1124	1133	1163	1271
1426	1451	1461	1469	1487
1493	1516	1560	1563	1690
1697	1740	1777	1904	1940
2046	2105	2236	2376	2429
2434	2466	2607	2608	2684
2708	2810	2831	2853	2859
2874	2939	3067	3130	3141
3180	3186	3194	3210	3238
3327	3473	3546	3547	3573
3586	3633	3657	3678	3694
3774	3797	3800	3854	3863
3938	4039	4068	4084	4107
4128	4152	4177	4236	4259
4308	4331	4446	4568	4596
4918	4984	5004	5031	5057
5064	5104	5105	5225	5244
5343	5427	5443	5538	5539
5670	5682	5689	5728	5785
5796	5857	6000	6032	6053
6170	6231	6269	6316	6403
6408	6712	6733	6790	6797
6895	7020	7060	7072	7180
7239	7259	7287	7307	7445
7512	7610	7642	7654	7667
7795	7819	7872	7892	7912
7928	7970	8019	8106	8136
8204	8255	8370	8399	8542
8554	8593	8604	8619	8640
8689	8772	8867	8916	8931

8933	8943	8946	9047	9082
9100	9229	9417	9551	9552
9650	9756	9782	9832	9941
9951	10004	10023	10072	10107
10120	10134	10184	10194	10235
10313	10372	10413	10456	10479
10513	10542	10604	10616	10646
10794	10799	10838	10875	10899
10945	10957			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 113 — semestre 1° gennaio 1912
al n. 120 — » 1° luglio 1915.

N. 84 obbligazioni di 2ª emissione 3 0[0 da L. 500 di capitale nominale.
(R. decreto 21 agosto 1857).

511	687	835	1066	1263
2557	3032	3145	3154	3176
3442	3463	3484	3947	4059
4365	4390	4414	4488	4521
4875	5051	5182	5414	5726
5941	6024	6145	6353	6422
6431	6779	7260	7480	7525
7537	7952	8049	8194	8382
8409	8478	8594	8648	8915
8952	8991	9263	9770	9899
9998	10249	10377	10527	11184
11193	11471	11533	12211	12293
12332	12417	12447	12528	12624
12681	12730	12788	12928	12932
13354	13450	13684	13736	13838
14195	14323	14606	15055	15179
15301	15467	15610	15819	

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 109 - semestre 1° gennaio 1912
al n. 122 - id. 1° luglio 1918

Dal 1° luglio 1911 avrà luogo il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole suindicate che non sono più pagabili in conto interessi, poichè le obbligazioni medesime cessano di fruttare interessi col 30 giugno 1911.

Roma, addì 14 giugno 1911.

Per il direttore generale
ENRICI.

Per il direttore capo della divisione
CUCCIA.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta su capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	364182	15 —	Fumero *Marcello* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Luciano *Italia* fu Marcello ved. Fumero, domiciliato a Serravalle Scrivia (Alessandria)	Fumero *Marcellino* fu *Guglielmo-Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Luciano *Maria-Vittoria-Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	393183	146 25	Carbone *Santina* fu Nicolò, minore, sotto la patria potestà della madre Sivori Bianca fu Antonio, ved. di Carbone Nicolò, domiciliata in Genova (libera)	Carbone *Maria*, vulgo *Santina*, fu Nicolò, minore, ecc., come contro.
Id.	406840	30 —	Cebrelli Pierina, Mario ed Antonia di *Serafino*, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Genova	Cebrelli Pierina, Mario ed Antonia di *Severino*, minori, ecc., come contro.
Id.	271599	22 50	Lomazzi *Ines* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano	Lomazzi *Delfina-Ines* di Giovanni, minore, ecc., come contro.
Id.	323863	18 75	*Nigro Carmela* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Ruzzi Eufemia fu Giuseppe, domiciliata in Tolve (Potenza)	*Nigri Maria-Carmela* fu Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	323863	30 —	Bordero *Mario* di *Antonio*, minore, sotto la patria potestà del padre con usufrutto a favore di *De Bernardi Cattarina* fu Gio. Battista, moglie di Bordero *Antonio*, dom. in San Remo	Bordero *Giuseppe-Mario* di *Giacomo-Antonio*, minore, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a favore di *Bernardi Benedetta-Caterina* fu Gio. Battista, moglie di Bordero *Giacomo-Antonio*, ecc.
Id.	560391	71 25	Geraci *Rocco* fu Rocco, minore, sotto la patria potestà della madre Lazzara Carolina fu Luigi, ved. di Geraci Rocco, dom. a Palermo	Geraci *Giacomo* fu Rocco, minore, ecc come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	194065	1500 —	Borghese *Cristina* di Federico, nubile, dom. in Torino	Borghese *Matilde-Antonietta-Maria-Elisabetta-Cristina* di Federico, ecc., come contro.
Id.	21696	11 25	Bottari *Concetta* e Marianna fu Sebastiano, minori, sotto l' amministrazione della madre Cesario Anna Maria, dom. in Bagnara Calabra	Bottari *Maria-Concetta* e Marianna fu Sebastiano, minori, ecc., come contro.
Id.	617648	1500 —	Talenti Luigia di Achille, *nubile*, domiciliata in Alessandria	Talenti Luigia di Achille, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Alessandria.
Id.	609899 570012 590910 346128 346126	195 — 397 50 195 — 588 75 277 50	Corti Pierina fu *Felice*, minore, sotto la tutela di Corti Pietro fu Giuseppe nelle prime tre, e sotto la patria potestà della madre *Modesta Ricci* di Salvatore ved. di *Felice* Corti, nelle ultime due	Corti Pierina fu *Carlo-Felice*, minore, sotto la tutela di Corti Pietro fu Giuseppe alle prime tre, e sotto la patria potestà della madre *Rosa-Teresa-Modesta Riccio* di Salvatore ved. di *Carlo - Felice* Corti, nelle ultime due.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 10 giugno 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 giugno 1911, in L. 100.30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 giugno 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,84 62	102,97 12	103,03 95
3 1/2 % *netto*	104,69 37	102,94 37	103,02 08
3 % *lordo*	71,20 —	70,00 —	70,65 55

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 22 giugno 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Per la salute di S. A. R. la principessa Clotilde.

MORRA. Da due giorni corrono notizie allarmanti sulla salute della principessa Clotilde.

Prega il presidente di assumere informazioni, e di far pervenire a Moncalieri i voti del Senato, che non dubita avere unanimi con lui, per il ricupero della salute e per la lunga esistenza dell'Augusta Donna.

Ricorda che la principessa Clotilde, sposa al principe Girolamo Napoleone, quando l'Imperatore Napoleone III venne ad aiutare così potentemente l'Italia nella conquista della sua indipendenza, rifulse sempre per le sue splendide virtù e per i continui suoi atti di beneficienza.

Quando poi vennero i giorni luttuosi per la famiglia dei Napoleonidi, per la caduta dell'impero, ella seppe uscire da Parigi a fronte alta, imponendo colla sua attitudine il rispetto e l'ammirazione a tutti. (Approvazioni vivissime e generali).

Degna figlia del Gran Re Vittorio Emanuele II, vera Principessa di Casa Savoja, possa l'Augusta Donna essere conservata lungamente all'affetto degli italiani e alle benedizioni degli umili! (Applausi generali).

PRESIDENTE. Le ultime notizie sono contenute in un telegramma ricevuto ora dal prefetto di Torino, il quale annuncia che sono sempre gravi le condizioni della Principessa Clotilde.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. A nome del Governo, si associa alle nobili parole ed al voto del senatorra Morra, il quale ha interpretato il sentimento di tutto il Senato, e manda l'augurio che sia conservata all'Italia la preziosa esistenza della nobilissima Donna, che con i suoi affetti privati ha cementato l'alleanza fra due popoli. (Applausi generali).

PRESIDENTE. Trasmetterà a S. A. R. il voto del Senato. (Applausi).

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretaria. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Svolgimento dell' interpellanza del senatore di Brazzà.

DI BRAZZÀ. Svolge la sua interpellanza ai ministri della guerra e dei lavori pubblici circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso, nonchè della Pedemontana-Sacile-Pinzano, dichiarate dalla Commissione d'inchiesta urgenti per la difesa nazionale.

Ricordati gli avvenimenti parlamentari pei quali egli ha dovuto rimandare fino ad oggi lo svolgimento della sua interpellanza, dice che la questione, che ne forma oggetto, è stata trattata nell'altro ramo del Parlamento e in Senato, in occasione del bilancio della guerra.

E l'on. Spingardi fece in ambedue i rami del Parlamento dichiarazioni brevi e conformi alla tesi che l'oratore intendeva sviluppare.

Ricorda le competizioni tra le provincie interessate alle due linee

strategiche Ostiglia-Treviso e Pedemontana-Sacile-Pinzano, allo scopo di ottenere che il tracciato di esse attraversasse i loro territori.

E questa fu la causa del ritardo nella costruziona della Ostiglia-Treviso.

Ad evitare il ripetersi di questi fatti, il ministro dei lavori pubblici dovrebbe dichiarare che la scelta delle linee strategiche è deferita alle autorità competenti; nè in ciò il ministro dei lavori pubblici ed il Presidente del Consiglio dovrebbero vedere una deroga alla loro dignità.

Il ministro della guerra, indicando altre verrovie stategiche del Veneto, non ha specificato la Pedemontana-Sacile-Pinzano.

Ora, la Commissione d' inchiesta per l' esercito, delle cinque linee strategiche, che indicò necessarie a costruirsi entro due anni, designò prime la Ostiglia-Treviso e la Pedemontana-Sacile-Pinzano.

Circa il tracciato di questa ultima linea non vi sono discussioni nè difficoltà tecniche, di guisa che gli studi possono ultimarsi entro lo stesso termine, in cui saranno compiuti quelli per la Ostiglia-Treviso, e, appena approvato iniziarsi i lavori per la costruzione della linea.

Rileva come la Pedemontana-Sacile-Pinzano sia di grande interesse, anche sotto l' aspetto economico, per le regioni che dovrà attraversare. Spera pertanto che il Governo trovi modo di soddisfare i giusti desideri degli interessati perchè, in questo caso, gli interessati locali coincidono con quelli generali del paese.

Invita il Governo ad esaminare se non sia opportuno, per non ritardare la costruzione, di unire in uno stesso disegno di legge la costruzione della Pedemontana-Sacile-Pinzano e della Ostiglia-Treviso.

Non sa se convenga costruire la Pedemotana-Sacile-Pinzano a doppio binario, per portarla alla massima potenzialità militare; a meno che non si voglia impiegare la somma occorrente, per costruire una linea allo scopo di collegare Montebelluna a Treviso e Conegliano.

Ricorda che il Presidente del Consiglio, nello esporre il programma del Ministero, disse che le condizioni del bilancio dello Stato non permettono grandi aumenti di spese, e soggiunse che egli si ispirerà nella sua azione, al concetto del mantenimento della pace e della custodia della nostra indipendenza.

E in ciò tutti sono concordi, ma è necessario che l' esercito e la armata siano messi in condizioni di esplicare, quando ne sia il caso, il difficile compito loro affidato.

Perciò le questioni delle ferrovie strategiche, e le altre relative all' armamento, debbono essere risolte senza esitazione e senza riguardo alla spesa ed il Parlamento non indugierà a concedere i fondi, quando le spese debbano servire a tutelare la integrità nazionale. (Bene).

LAMBERTI. Si unisce a quanto ha detto il senatore Di Brazzà sulla necessità di costruire le ferrovie strategiche del Veneto.

Soggiunge che da parte dell'autorità militare gli studi sono concreti, e raccomanda che nell' assetto militare della frontiera si dia la prevalenza alle ferrovie, siccome quelle che assicurano la celerità dell'adunata.

Oggi che nelle nostre relazioni coll'Austria si tende a rendere effettiva quell' alleanza, che alcuni credono soltanto formale, stima conveniente che, a differenza di quanto si è sentito proclamare nelle delegazioni austriache - cosa che all'oratore ha prodotto amarezza - dove si è affermata la necessità per l'Austria della supremazia nell'Adriatico, stima conveniente dire che nelle regioni di confine occorre assicurare l' adunata anche nel senso di poter essere buoni alleati e di portare aiuto, ove occorra.

SACCHETTI. Anch' egli concorda nelle osservazioni fatte dai precedenti oratori, e prende la parola per chiedere alcuni schiarimenti al ministro dei lavori pubblici, intorno a due circostanze che più o meno direttamente si connettono all' esecuzione della Ostiglia-Treviso.

In un giornale molto diffuso, si accennò ieri che era proposito dell'onor. Sacchi e della Direzione delle ferrovie di dare la precedenza, nella costruzione delle ferrovie strategiche, alla direttissima Bologna-Firenze.

L'oratore crede che il parlare di precedenza di costruzione per la direttissima Bologna-Firenze non risponda alle esigenze tecniche di questa linea, la quale, appunto per questo, non può che aver uno svolgimento assai lento. Ma poichè le notizie, quando toccano delicati interessi, allarmano le popolazioni interessate, ha creduto chiedere una spiegazione che potrà tranquillare gli animi.

E chiede anche schiarimenti relativamente ad un' altra circostanza. L'attuale direttore degli studi per la direttissima Bologna-Firenze è stato incaricato di quelli per la Ostiglia-Treviso. Ora, interessa chiarire se il passaggio di questo direttore dallo studio di una linea a quello di un'altra, non implicherà qualche indugio nella prosecuzione degli studi fatti in precedenza.

Soggiunge che l'importanza strategica della direttissima Bologna-Firenze è tale che eserciterà un' influenza sulla Bologna-Verona e sulla Ostiglia-Treviso.

Attende dal ministro dei lavori pubblici una soddisfacente risposta.

TAVERNA. Poichè il senatore Di Brazzà ha accennato nella sua interpellanza alle conclusioni della Commissione d' inchiesta, egli deve dichiarare che realmente questa ha raccomandato la costruzione di alcune linee ferroviarie, con azione parte verso Occidente e parte verso Oriente.

Rileva che, mentre le fortificazioni rappresentano la parte passiva della difesa, l'elemento attivo è dato unicamente dalle truppe mobili, e per portar queste nei punti più opportuni occorre un' adatta rete ferroviaria.

Nota che la Commissione d' inchiesta ravvisò necessaria la pronta costruzione della linea Ostiglia-Legnago-Treviso, come pure dell'altra Pedemontana-Sacile-Magnago-Pinzano.

Aggiunge che altri due tronchi furono riconosciuti utilissimi dalla autorità militare: il tronco Vittorio-Ponte delle Alpi e quello Montebelluna-Conegliano.

Raccomanda al Governo di non tardar troppo nel procedere alla costruzione di queste linee: e dichiara che tale sua premura non è dettata da alcuna diffidenza verso le potenze a noi vicine.

Nessuno più di lui è convinto dell' utilità della politica che ora seguiamo, ma, per il miglior successo di essa, è necessario che l'Italia sia forte e ben preparata alla sua difesa. (Approvazioni).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Nel rispondere all'interpellanza del senatore Di Brazzà, potrebbe senz'altro riferirsi a quanto il ministro della guerra ha detto in questo e nell' altro ramo del Parlamento.

Ne conferma pienamente le dichiarazioni, aggiungendo che, per quanto riguarda le linee militari del Veneto, noi ci troviamo ora nella fase esecutiva; diede ordini chiari e perentori perchè fossero compiuti i progetti definitivi e lo saranno nel minor tempo possibile, e non per alcune soltanto, ma per tutte le lin e la cui costruzione fu ritenuta necessaria dalla Commissione d' inchiesta per l'esercito, di cui fu degno presidente il senatore Taverna ed a cui anche l'oratore si onora di avere appartenuto.

È vero che vi fu un periodo di dubitazioni provenienti da competizioni locali; ma ora è dominante il criterio che, trattandosi di opere necessarie alla difesa nazionale, decisivo deve essere il criterio dell'autorità militare. (Bene).

Assicura il senatore Di Brazzà che non vi è alcuna dubitazione intorno al tracciato di cui fu rimessa la decisione allo Stato Maggiore, e che, secondo le ultime decisioni di questo, la linea indipendente sarà eseguita nel minor tempo possibile.

Assicura poi il senatore Sacchetti che qui non vi è alcuna questione di precedenza; nessuna esecuzione deve turbarne alcun'altra e lo stesso dicasi degli studi.

Fin da quando assunse il Ministero sollecitò anche gli studi della direttissima Bologna-Firenze e non dubiti il senatore Sacchetti che, conscio dell' importanza di essa, l'oratore non mancherà di sollecitarli ancora.

Tornando alle linee del Veneto dichiara al senatore Di Brazzà che, non solo della linea Ostiglia-Treviso e della Sacile-Pedemontana ha ordinato i progetti esecutivi, ma anche dei raccordi Vittorio-Ponte delle Alpi e Montebelluna-Conegliano e altresì del prolungamento della Cadore-Lozzo.

Aggiunge che non sarebbe stato utile il procedimento della presentazione del disegno di legge, perchè ciò che ora si fa si sarebbe dovuto fare in seguito a tale presentazione. Anzi questa avrebbe potuto creare delle ragioni di indugio, che invece non vi saranno, poichè a suo tempo il disegno di legge sarà certo approvato dal Parlamento.

Conchiude esprimendo la fiducia che l'onorevole interpellante ed il Senato saranno soddisfatti di queste sue dichiarazioni. (Benissimo).

DI BRAZZÀ. Ringrazia il ministro dei lavori pubblici delle sue dichiarazioni nette e recise, e ne prende atto.

SACCHETTI e TAVERNA. Ringraziano.

PRESIDENTE. Dichiara esaudita l'interpellanza.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni ai disegni di legge:

Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11;

Maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911;

Autorizzazione di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle cliniche universitarie di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia - Supplemento di interessi maturati sui compensi dovuti all'impresa Maciachini per lavori di adattamento del palazzo universitario ex Botta in Pavia - Spese per l'arredamento di nuovi istituti presso la Regia università di Palermo - Concorso dello Stato nella spesa pel monumento a Virgilio.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 » (N. 561).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FOÀ. Altre due volte parlò in Senato sulle condizioni del Corpo sanitario della R. marina, i cui desideri riconosce essere stati in parte soddisfatti con la legge del giugno 1910.

Ma perdura un penoso stato di cose, che ha determinato manifestazioni certamente deplorevoli; e l'oratore spera che il ministro nel rispondergli potrà dargli assicurazioni intorno ai suoi intendimenti e che farà quanto occorre per troncare di pianta una tale situazione.

Rileva che la carriera pel medico della marina è di una lentezza straordinaria: molti ufficiali raggiungono il grado di capitano così tardi, che sono colpiti dai limiti di età prima della promozione a maggiore.

Parla della indennità di carica e di quella di arma: quanto alla prima il ministro ha dichiarato che sono pronti gli studi. Occorre pensare anche alla seconda, che l'oratore preferirebbe chiamare indennità professionale per agevolarne l'applicazione.

Accenna poi al disegno di legge concernente i gradi di precedenza, il quale fu per fortuna arrestato dal Parlamento. È d'avviso che il criterio da adottarsi sia quello che l'ordine di precedenza sia determinato per anzianità di grado e non per corpi.

Nota che il Corpo sanitario della Regia marina merita la più benevola attenzione del Governo, per poter continuare ad attendere ai suoi doveri, come brillantemente vi ha atteso in passato.

È certamente biasimevole che si sia ricorso in una recente occasione all'antipatico metodo del boicottaggio, ma occorre stabilire una condizione di cose tale che renda impossibile per l'avvenire un fenomeno così mostruoso. Spera di avere anche al riguardo una risposta rassicurante dal ministro.

Accenna che nella lotta contro il colera non si è ricorso all'opera dei medici di marina.

Parla poi della legge sull'emigrazione e nota che non sono stati ancora emanati i regolamenti per la sua esecuzione.

È lieto che i dispareri tra l'Ispettorato di marina e il Commissariato d'emigrazione siano svaniti e si augura che, emanato il regolamento, i medici dipendenti dal Commissariato della emigrazione possano essere trattenuti per un tempo conveniente nei luoghi di imbarco.

Parla poi della scuola di medicina navale sorta sotto gli auspici del Parlamento, e si felicita col ministro per averla creata nella sua più opportuna sede, cioè a Napoli, accanto all'ospedale marittimo che può fornirle materiale e personale.

Ricorda che tra le vedute che consigliarono la fondazione di questa scuola vi fu quella di farne un centro di studio delle questioni igieniche e sanitarie concernenti l'armata. Ciò è senza dubbio lodevole, ma non vorrebbe che andasse a detrimento dei gabinetti scientifici annessi agli ospedali di altri dipartimenti.

Passando ad altro argomento chiede al ministro se non sia possibile ottenere con adatti provvedimenti un metodo di reclutamento degli ufficiali di marina per cui si abbrevi il tempo durante il quale debbono rimanere col grado di tenente.

Da ultimo ricorda che era stata proposta la istituzione di una nave ospedale.

Fu designata la *Trinacria* ma poi il compianto on. Mirabello venne nell'idea di istituire delle navi porta-feriti e crede che attualmente due di queste navi siano fornite dei materiali necessari.

Si augura che questi non siano stati estratti dai vecchi magazzini, perchè la scienza medica non permette l'uso di antichi ripieghi, e raccomanda al ministro di mettere in manovra anche queste navi in guisa da assicurare che al momento opportuno il personale sia capace di rispondere efficacemente alle esigenze del servizio. (Bene).

TORRIGIANI LUIGI, espose già in altra occasione alcune considerazioni sulla riforma dell'Accademia navale, sulla necessità che fossero presi nella più tenera età i giovani che si vogliono dare alla vita del mare; è lieto di constatare che il ministro in corrispondenza delle assicurazioni date, ha quest'anno felicemente risolto il problema. Però deve pregare il ministro di voler correggere la disposizione transitoria del programma di concorso all'Accademia navale, nel senso che, per non creare disparità di trattamento, sia protratta ancora per un anno, e ciò nell'interesse dei giovani nati nel 1897, ai quali in seguito sarebbe tolta la facoltà, per le ragioni che espone, di aspirare alla carriera della marina.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la votazione a scrutinio segrete.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Ripresa della discussione.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Nello scorso anno, discutendosi il bilancio della marina, ebbe occasione di manifestare i propositi suoi; coerentemente a questi, ha presentato, nell'anno finanziario che volge al termine, numerosi disegni di legge dei quali alcuni sono già stati approvati dal Parlamento, altri sono prossimi di esserlo.

Si limita dunque a ricordare tutti i provvedimenti intesi a risolvere le varie questioni relative alle diverse categorie del personale, a risanare il bilancio, portando gli stanziamenti al necessario per la dotazione dei servizi e per assicurare la normale funzione della riproduzione del naviglio.

Assicura il relatore che durante la sua gestione non v'è stato alcun aumento nel numero di ufficiali o di impiegati; egli ha avuto sempre l'obbiettivo di ridurlo, come è stato fatto per i contabili, per i disegnatori e per altre categorie.

Per sua decisa volontà è stato evitato l'aumento dei posti nei

gradi di capitano di corvetta e di fregata, escogitato unicamente per dare sfogo alla carriera dei tenenti di vascello travagliata da grave crisi, poichè egli, come affermò nell'altro ramo del Parlamento, segue il principio che gli organici debbano essere fatti per i servizi e non per le persone. (Benissimo.)

Quanto agli arsenali dichiara che in questo momento non si pensa a sopprimere alcuno degli stabilimenti di Stato; ma le assegnazioni, sebbene aumentate, non sono più sufficenti ad assicurare il lavoro costante a numerosi stabilimenti: e ciò è provato dal fatto che la costruzione contemporanea di due grandi unità a Spezia e Castellammare, sarebbe sproporzionata alla potenzialità d'impegni degli attuali stanziamenti, pur tenendo conto degli anticipi di tesoreria consentiti.

La soppressione degli allegati relativi alle costruzioni navali è dovuta soltanto al fatto, rilevato dal relatore, che gli stanziamenti non corrispondono più alle spese effettive, in conseguenza delle anticipazioni di tesoreria consentite dalla legge di maggiori assegnazioni; pertanto è sembrato più corretto rimandare tali dimostrazioni al conto consuntivo nel quale potrà darsi ragione delle spese realmente effettuate.

L'allegato poi relativo al valore patrimoniale del naviglio, viene annualmente pubblicato nel conto del patrimonio dello Stato, e la sua iscrizione nello stato di previsione costituiva pertanto una vera duplicazione.

Egli pensa che, compatibilmente con le risorse finanziarie del bilancio, si debba tenere armato (parte in armamento ridotto) il maggior numero di navi, raggruppandole in squadre e in divisioni al comando di un ufficiale ammiraglio.

Così oltre al vantaggio di avere unità di indirizzo e non navi indipendenti, con danno della preparazione collettiva, si otterrà un maggior numero di ufficiali ammiragli imbarcati, e cesserà quel fenomeno deplorevole che su 13 ufficiali contrammiragli naviganti uno solo sia imbarcato. In tale ordine di idee è entrata recentemente anche l'Amminirtrazione della marina francese.

Per quanto riguarda le riparazioni, sebbene si sia stabilito un turno di rotazione di lavori, poichè è di somma importanza che la squadra si trovi continuamente in uno stato di completa efficienza, già da tempo ha attribuito al comandante tale responsabilità, in modo che non possa per l'avvenire verificarsi il caso, che una parte rilevante della forza navale si trovi contemporaneamente immobilizzata per subire importanti lavori.

Ritiene che più che il tonnellaggio debba servire per la classifica delle navi il criterio dell'impiego tattico di esse. In base a questo concetto non mancherà di far preparare la classifica generale delle navi.

In ordine poi alla difesa costiera, ha già incidentalmente accennato nell'altro ramo del Parlamento alle importanti lacune alle quali è urgente provvedere, ed assicura il relatore che è suo fermo proposito porre tutta l'attenzione e la sollecitudine al grave argomento. Intanto annuncia che ha pronto un progetto che spera attuare quanto prima, per migliorare notevolmente la potenzialità della base navale di Brindisi.

Circa il programma navale sarà conservato l'attuale indirizzo delle costruzioni, e sarà provveduto a che gli arsenali di Stato non abbiano a subire interruzione nella loro operosa attività, senza peraltro perdere di vista i vantaggi che all'economia nazionale risultano dal lavoro affidato all'industria privata.

Aggiunge che le caratteristiche generali che le nuove grandi navi dovranno avere, furono già fissate nei loro capisaldi dal Comitato degli ammiragli, mentre il concorso bandito tra ingegneri del Genio navale e ingegneri civili darà maniera di scegliere per il nuovo tipo delle maggiori navi da battaglia, quanto di meglio offra il progresso della tecnica navale.

Anche dell'osservazione del relatore sulle navi all'estero, troppo antiquate e di troppo scarso valore militare, terrà il debito conto.

Intanto informa il Senato che è in costruzione una nave a Palermo per i servizi delle colonie dell'America del Sud, e s'imposterà quanto prima un'altra nave del tipo *Calabria*, che si è dimostrato molto conveniente.

È soddisfatto che il senatore Foà abbia anch'egli biasimato l'attitudine dei medici di marina negli ultimi tempi, i quali, mentre prima si erano mostrati contenti del progetto di legge compilato a loro vantaggio, si sono poi lasciati trascinare ad atti riprovevoli, sia dal punto di vista disciplinare che da quello civile, ed egli altamente e pubblicamente condanna tali atti di boicottaggio. (Approvazioni generali).

Ciò non toglie che bisogna riconoscere le giuste aspirazioni.

Ed egli ha provveduto in qualche modo, parificando i medici alle altre categorie per gli assegni e le indennità di carica. Di più ha già pronto un progetto di legge per i medici, che non ha ancora presentato per ragione di opportunità, ma che sottoporrà all'esame del Parlamento alla ripresa dei lavori.

Rileva che il quadro fatto dal senatore Foà sulla condizione dei medici di marina, è alquanto esagerato e che bisogna tener presente che i medici ed i commissari sono sempre stati giustamente considerati come corpi sussidiari.

Dimostra infondate le critiche del senatore Foà al disegno di legge che egli presentò nell'altro ramo del Parlamento, e che non ebbe fortuna, perchè non faceva comodo agli ingegneri navali.

Studierà la questione relativa all'indennità d'arma dei medici con tutta la equanimità.

Provvederà alla sostituzione del materiale vecchio col nuovo nelle navi-ospedale, ad anche alle esercitazioni delle navi portaferiti.

Al senatore Torrigiani fa osservare che il nuovo ordinamento per l'accademia navale favorisce sopratutto i giovani, e promette che studierà la questione per risolverla possibilmente nel senso desiderato dal senatore Torrigiani.

Rileva che le migliorate condizioni del reclutamento che prepareranno quadri ringiovaniti, la selezione dei quadri attuali, i miglioramenti di carriera accordati ai sottufficiali, il rinnovato materiale guerresco e lo sviluppo dei servizi essenzialmente navali, sono grandi coefficienti di forza per la marina italiana, e sono affidamento sicuro di un più luminoso avvenire.

Conclude che la marina italiana, rinnovando e migliorando se stessa, è animata da grande fede, da perseveranza di propositi, dal desiderio intenso di rendersi sempre più degna della fiducia del paese e della benevolenza del Parlamento; un segno del consenso dell'interessamento del Senato la rafforzerà nei suoi nobili intenti, le mostrerà che il pensiero dell'alta Assemblea la segue amorevolmente nel cammino verso la mèta che la storia ha segnata al paese. (Approvazioni vivissime e generali).

FOÀ. Prende atto delle dichiarazioni del ministro che ringrazia.

TARDITI. Ha udito parlare di gravi mancanze commesse dai medici di marina e anche di boicottaggio, ma non ha udito il ministro della marina dichiarare che ha preso le debite misure disciplinari contro i colpevoli. (Approvazioni).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Convinto della fiducia del Senato verso di lui, egli aveva creduto superfluo dire che sono stati presi i provvedimenti disciplinari e sono stati molto severi. (Approvazioni).

GUALTIERO, relatore. Rispondendo al senatore Foà dice che lo stanziamento di centomila lire in bilancio per provvedere al materiale occorrente alle navi-ospedali, garantisce che ad esse non sarà destinato materiale vecchio.

Il senatore Foà ha accennato che per le misure sanitarie che sono state prese per il colera nei porti, si sarebbero potuti avere in considerazione i medici della marina.

Ora, l'oratore rileva che, in occasione del passaggio, al Ministero della marina di alcuni servizi, che prima dipendevano da altre Amministrazioni, egli aveva proposto di affidare il servizio sanitario dei porti ai medici di marina; ma tale proposta non ebbe lieta sorte, per le difficoltà burocratiche sollevate dalle altre Amministrazioni e dal Consiglio superiore di sanità.

Ringrazia il ministro della marina delle risposte esaurienti che ha voluto dare alle osservazioni fatte nella relazione della Commissione di finanze; ma crede che qualcuno dei punti in essa toccati non sia stato esattamente interpretato.

Se ha detto che i provvedimenti presi a favore dei personali dell'Amministrazione della marina, sarebbero stati meglio attuati cogli organici, con ciò non ha inteso muovere censura al ministro, ma ha creduto opportuno fare tale osservazione, perchè da molti anni nel Ministero della marina ed in tutte le altre Amministrazioni vi è la tendenza ad accentrare i servizi.

Il che porta come conseguenza un aumento degli impiegati alla sede centrale e nessuna diminuzione di quelli delle altre sedi.

Anche un'altra ragione lo ha mosso a fare l'accennata osservazione; e cioè una ragione di economia, perchè ora che le navi sono tanto costose, è opportuno economizzare nei servizi.

Ringrazia il ministro delle spiegazioni che ha dato intorno alle altre questioni trattate nella relazione.

Concludendo dice che è bene continuare nell'indirizzo che il ministro della marina ha dato alle costruzioni navali. (Bene).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Presentazione di relazioni.

MALASPINA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911.

CAMERANO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Modificazioni ai ruoli organici delle segreterie delle Università e degli Istituti universitari.

Ripresa della discussione.

Senza osservazioni si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Riordinamento del personale dei disegnatori della R. marina » (N. 540).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza osservazioni, si approvano i primi tre articoli.

MARTINEZ. All' art. 4 prega il ministro di provvedere alla sorte di 45 disegnatori di seconda classe che da questa legge non ritraggono alcun giovamento.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Assicura che ha dato ordine ai dipartimenti di fornire lavoro straordinario a questi disegnatori per poterli compensare.

L'art. 4 è approvato.

Senza discussione si approvano gli altri articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare, il personale civile dell'Istituto geografico militare, i maestri civili delle scuole militari ed i farmacisti militari:

Votanti	94
Favorevoli	85
Contrari	9

(Il Senato approva).

Sul matrimonio degli ufficiali:

Votanti	94
Favorevoli	76
Contrari	18

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912:

Votanti	94
Favorevoli	76
Contrari	18

(Il Senato approva).

Approvazione del trattato di commercio e navigazione concluso fra l'Italia e il Cile addì 12 luglio 1898:

Votanti	94
Favorevoli	87
Contrari	7

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 22 giugno 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

CAMERINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica un telegramma del sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna, che ringrazia la Camera per le condoglianze inviategli.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Sighieri, circa la riduzione delle condotte mediche piene ai soli poveri nei comuni di Nocera Terinese e Curinga, e i fatti addebitati all'Amministrazione comunale di Curinga.

Dichiara che il Consiglio di Stato si pronunciò per tale riduzione e che il Ministero ha dato ordini perchè tale deliberazione sia rigorosamente eseguita.

Circa l'amministrazione del comune di Curinga, non risulta al Governo che i fatti che le sono addebitati siano tali da richiedere provvedimenti coattivi a riguardo di essa.

SIGHIERI ringrazia il sottosegretario di Stato per la sua risposta e ne richiama l'attenzione sul ricorso di molti cittadini di Curinga contenente accuse di malversazioni nell'amministrazione del Monte frumentario, di usurpazioni di beni comunali e di altre irregolarità amministrative da tempo.

Invoca una severa inchiesta.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Mezzanotte circa il miglioramento del personale di ragioneria delle prefetture.

Dichiara che la condizione di tale personale è stata recentemente migliorata; onde non è il caso di presentare nuovi provvedimenti in favore di esso.

MEZZANOTTE rileva che gli stipendi dei funzionari di ragioneria delle prefetture sono tuttora insufficienti per le cresciute necessità della vita e afferma doversi equiparare la loro carriera a quella dei ragionieri di altre amministrazioni (Benissimo).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Colonna di Cesarò, circa il sequestro della nave *Etruria* in Port Sudan.

Dichiara che l'autorità sudanese vietò la partenza di quel piroscafo, col pretesto che ivi trovavasi rifugiato un suddito italiano, che si pretendeva di trattenere in quel paese sino a quando non fosse esaurita una contestazione civile in cui era implicato.

Il giorno successivo però il divieto della partenza fu tolto.

Il Governo italiano ha rivolto vive rimostranze a quello sudanese, il quale ci ha dato piena soddisfazione, riconoscendo che l'autorità di Port Sudan aveva compiuto un atto arbitrario.

COLONNA DI CESARÒ rileva la gravità del fatto, notando che sull'*Etruria* si trovavano molti soldati italiani, e che l'autorità sudanese trattenne persino il telegramma che il capitano del piroscafo aveva diretto alle autorità consolari competenti per ottenerne protezione.

Loda il Governo dell'azione energica che ha spiegato per il prestigio e il buon nome d'Italia (Approvazioni).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Colonna di Cesarò, circa lo spostamento dell'abitato di Locadi, dichiara che sono stati già disposti gli studi sopra luogo per i lavori necessari.

COLONNA DI CESARÒ prende atto e ringrazia.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. Campanozzi, circa la compilazione delle varie istruzioni sui servizi.

Dichiara che alcune di queste istruzioni sono già pronte, le altre sono allo studio.

CAMPANOZZI, sollecita la pronta pubblicazione di tali norme, la cui mancanza è la principale causa di molti dei disservizi che si lamentano.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Ciccarone, circa le indagini negli archivi di Stato.

Dichiara che gli studiosi sono ammessi gratuitamente a far ricerche o copie per uso letterario e scientifico, e che solo si esercita un giustificato rigore contro chi, col pretesto di studiare, fa indagini negli archivi per fini di personale interesse.

CICCARONE, afferma che sovente, interpretando il regolamento in modo ristretto e fiscale, si oppongono molte difficoltà a coloro i quali intendono compiere indagini.

Convocazione degli uffici.

PRESIDENTE annuncia che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato 24 giugno 1911, col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di proposte di legge dei deputati Pellecchi e Turco.

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia per contravvenzione al regolamento di igiene ed al regolamento di polizia urbana (634).

Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta-San Giacomo-Santa Maria Maddalena-Cappuccini (990).

Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie tra Genova e la valle del Po (902).

Disposizioni per gli esami delle scuole elementari popolari e medie. (Approvato dal Senato) (922).

Modificazioni all'art. 56 della legge sulla pubblica sicurezza. Norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco o da trattenimento (Approvato dal Senato (931).

Disposizioni sulle sovraimposte comunali e provinciali alle contribuzioni dirette fondiarie e sulle spese facoltative (932).

Interpretazione del comma quarto dell'art. 1 della legge 15 luglio 1906, n. 383, sui provvedimenti per il Mezzogiorno e le isole di Sicilia e Sardegna (933).

Proroga al 30 giugno 1912 del termine pseseritto dall'art. 14 della legge 13 giugno 1910, n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile (935).

Esame delle seguenti proposte di legge:

Concorso dello Stato nella spesa per un monumento che ricordi in Melito Porto Salvo lo sbarco di Garibaldi, d'iniziativa dei deputati Larizza, Camagna ed altri (942).

Istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara, d'iniziativa del deputato Chiesa Eugenio (943).

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE legge le conclusioni della commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Gallenga, padrino in duello.

La commissione propone di negare la richiesta autorizzazione.

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge per la posta pneumatica (651).

MORPURGO, si compiace che, finalmente, anche in Italia si possa iniziare l'esperimento della trasmissione delle corrispondenze con la posta pneumatica; e riconosce che il disegno di legge risponde assai bene allo scopo che si prefigge.

Esprime solamente qualche dubbio intorno al diametro della tubatura prescelta; dappoichè, quantunque il diametro sia uguale a quello in uso nelle maggiori città dell'Europa, crede desiderabile, specie per gli impianti ulteriori, di stabilire un diametro superiore.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, nota che la raccomandazione relativa alla tubatura fu già consacrata nella relazione della Giunta; e che il ministro ha sempre facoltà di modificare il diametro.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, dichiara che il diametro di 8 centimetri fu scelto in seguito all'esperienza di altri paesi; e che, ove si palesasse l'opportunità di modificarlo, l'Amministrazione si regolerà secondo le circostanze.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Ampliamento della rete telefonica nazionale e stabilimento di nuove comunicazioni internazionali (758) ».

TOVINI, plaude a questo disegno di legge, che per la prima volta riconosce e afferma l'obbligo dello Stato di collegare colla rete telefonica i capiluoghi di provincia o di circondario.

Plaude anche alla disposizione, che stabilisce l'obbligo dello Stato di rimborsare i consorzi e i comuni della metà delle spese che saranno per anticipare.

Solo chiede che ugualmente l'Amministrazione dei telefoni sia tenuta, verso quei consorzi privati o altri enti, che avessero, a norma dell'art. 29 della legge del 1903, anticipato allo Stato i fondi necessari per l'impianto di reti telefoniche, a restituire, nel termine di un anno, l'importo della spesa effettivamente sostenuta per il collegamento del capoluogo di provincia con il capoluogo di circondario, o, quanto meno, a computare a favore di detti enti uguale somma come contributo per ulteriori ampliamenti della linea.

Propone in questo senso un articolo aggiuntivo sottoscritto anche dagli onorevoli Tovini, Cabrini, Messedaglia, Longinotti, Bonicelli, Pecoraro, Mezzanotte, Buccelli, De Nicola, Giacobone e Coris.

Presenta, infine, anche in nome dell'on. Coris, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il concorso dello Stato al progressivo sviluppo dell'impresa telefonica nazionale deve corrispondere ad un equo concetto distributivo rispetto a tutti gli enti chiamati ad integrare provvisoriamente l'insufficiente potenzialità economica dello Stato, passa alla discussione degli articoli ».

NICCOLINI PIETRO, rileva che, per la legge proposta, i comuni non potranno avere i nuovi impianti se non saranno disposti ad anticipare tutta la spesa, se sarà loro rimborsata dallo Stato soltanto per metà ed in quindici annualità.

L'oratore non può approvare questa disposizione, se non come un espediente transitorio di finanza; fa voti pertanto che una legge successiva ponga risolutamente e senza restrizioni il principio che l'impianto delle linee telefoniche deve essere una spesa di Stato.

Conclude esprimendo l'augurio che il servizio telefonico, che è anche una industria molto rimunerativa, abbia presso di noi quello sviluppo, che ha raggiunto in altri paesi.

CORIS, si associa alle considerazioni svolte dai precedenti oratori. Rilevando poi che nelle provincie venete, non esistono capoluoghi di circondario, chiede che per queste provincie siano ad essi equiparati i capoluoghi di distretto.

Spera poi che, se non ora, almeno nella prossima legge organica, annunziata per novembre, il servizio telefonico sarà esteso a tutti i capoluoghi di mandamento.

AMICI VENCESLAO, chiede che a quei capoluoghi di circondario, i quali hanno sopperito del proprio alle spese di collegamento, sia restituita la spesa in entrata.

Raccomanda poi al ministro di studiare il collegamento di Cittaducale con Aquila.

CAMPANOZZI nota che per le esigenze del servizio urbano si procede per via di espedienti, con danno del pubblico stesso ed anche con grave pregiudizio dell'erario, che vede grandemente diminuirsi i proventi telefonici.

Nota pure che, mentre la nostra rete è migliore di quella di molti altri paesi, presso di noi il telefono è poco utilizzato nei rapporti interurbani, ove scarsissima è la media delle conversazioni.

Ora l'utilizzazione, e quindi il reddito delle linee interurbane, crescerebbe se fosse migliore il servizio urbano.

Esamina i rapporti fra Stato e comuni in materia telefonica. Nota che la legge del 1908 ha rappresentato un vantaggio pei Comuni, stanziando però fondi inadeguati agli impianti, che, appunto per effetto di tale legge, sono stati richiesti in numero molto maggiore che per il passato.

Perciò, pur rendendosi conto delle esigenze dei comuni, crede tuttavia che lo Stato debba andar cauto nel concedere nuovi collegamenti, infrenando gli immoderati desideri, se vuolsi mantenere all'azienda telefonica il carattere, che deve avere, di azienda industriale.

Per tali ragioni raccomanda che non siano per l'avvenire sorpassati gli stanziamenti contemplati dalla legge per il prossimo esercizio.

BATTELLI non crede esatte le considerazioni svolte dall'on. Campanozzi.

Afferma che la deficienza di conversazioni su molte linee dipende dalla incompletezza della intera rete e dalla congestione di alcune linee principali.

Poichè sono principalmente queste linee principali che presentano le maggiori deficienze: basti osservare che Palermo non è collegata col continente che con un solo circuito.

Afferma quindi la necessità di completare il servizio delle grandi linee, aumentando per ognuna di esse il numero dei circuiti, se non vuolsi che il servizio telefonico interurbano diventi in Italia una cosa inutile (Vive approvazioni).

COLONNA DI CESARÒ nota che vi sono in Italia molti comuni, i quali, pur non essendo capoluoghi di circondario, hanno per intensità di vita industriale o per concorso di forestieri importanza maggiore di quelli.

Raccomanda al ministro di pensare anche a questi comuni.

BIGNAMI, relatore, dichiara che la Commissione aveva presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, nell'approvare il disegno di legge presentato dal Governo per l'ampliamento della rete telefonica nazionale e stabilimento di nuove comunicazioni internazionali, fa voto che il Governo proponga colla necessaria sollecitudine quei provvedimenti che valgano a risolvere definitivamente, per le esigenze anche del prossimo avvenire, il problema telefonico italiano ».

Non insiste perchè quest'ordine del giorno sia posto in votazione; ne conferma però il concetto, che è lieto di aver veduto accolto anche dall'on. ministro.

Circa i comuni, che per effetto delle leggi antecedenti hanno anticipato la totalità o la metà della spesa, si associa nel pregare il ministro perchè voglia, in linea di equità, tener conto della loro condizione.

Agli onorevoli Niccolini e Tovini osserva essere indispensabile mantenere, come freno a spese superflue, il principio di un qualche contributo da parte dei comuni.

All'on. Coris osserva che i capoluoghi di distretto del Veneto, che meritano di essere equiparati ai capoluoghi di circondario, hanno già il servizio telefonico.

All'on. Campanozzi fa presente la necessità di estendere le reti interurbane che hanno un'alta funzione economica e civile.

Nota la deficenza di tali reti in rapporto alle numerose domande dei comuni e combatte le singole obbiezioni dell'onorevole Campanozzi.

Richiama infine l'attenzione del ministro sulla necessità di meglio disciplinare i rapporti tra la rete di Stato e le reti concesse all'iniziativa privata: di completare secondo un piano organico la rete di Stato, e di costituire, ove ne sia il caso, consorzi obbligatorî.

Termina esortando la Camera ad approvare il disegno di legge (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, avverte che questo disegno di legge non ha altro scopo che quello di provvedere alle opere riconosciute di più improrogabile necessità per il servizio telefonico nazionale.

Trattasi, in sostanza, semplicemente di aumentare gli stanziamenti già disposti a questo scopo da leggi precedenti.

Non ripeterà le dichiarazioni fatte in occasione della discussione del bilancio, alle quali completamente si riferisce.

Circa le questioni sollevate dai vari oratori, non può ammettere il principio del rimborso delle spese anticipate dagli enti locali ai termini delle leggi precedenti, pur dichiarandosi disposto a considerare con benevolenza ed equità i singoli casi.

Riconosce la gravità e l'urgenza del problema telefonico e conferma il proposito di presentare a novembre provvedimenti organici esaurienti.

Osserva esser necessità impellente mettere la rete interurbana in condizione di rispondere alle sempre crescenti esigenze del pubblico, eliminando i gravi inconvenienti che oggi si lamentano.

Accenna all'idea di coordinare il servizio telefonico a quello telegrafico per guisa che possano sostituirsi ed integrarsi a vicenda.

Anche ciò formerà oggetto delle proposte che presenterà a novembre.

Non può ora promettere di estendere la rete telefonica a tutti i capoluoghi di mandamento; ciò che importerebbe una spesa di otto o nove milioni.

Circa i capiluoghi di distretto nel Veneto assicura che esaminerà la questione secondo i principî di giustizia, in attesa di una riforma amministrativa in proposito.

Terrà conto anche delle esigenze di altre città importanti, benchè non capoluoghi di mandamento.

All'on. Amici promette che studierà la questione del collegamento di Cittaducale con Aquila.

Ringrazia la Camera della cortese accoglienza fatta a questa legge e spera che vorrà anche concederle il suo unanime suffragio (Vive approvazioni).

TOVINI, non insiste nel suo ordine del giorno.

CORIS, all'art. 1, non insiste perchè la rete telefonica sia estesa a tutti i capoluoghi di mandamento.

ARTOM, insieme con altri 10 deputati propone, all'art. 3, il seguente emendamento:

« È data facoltà al Governo di provvedere all'istituzione di uffici telefonici nei comuni, capoluoghi di mandamento, attraversati dalle reti telefoniche nazionali ».

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta l'aggiunta proposta dell'on. Artom, trattandosi non di stabilire un obbligo, ma di concedere una facoltà.

(È approvata).

CORIS, all'art. 4, propone che nei collegamenti si dia la preferenza ai capoluoghi di mandamento.

BIGNAMI, relatore e CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, accettano la proposta come semplice raccomandazione.

CORIS non insiste.

TOVINI, dopo le dichiarazioni dell'on. ministro, non insiste nell'articolo aggiuntivo sopra annunziato.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge e l'annessa tabella).

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica il seguente telegramma, da Moncalieri, di S. A. R. la principessa Laetitia:

« In tanta tristezza e sì crudeli momenti mi giungono di vivo conforto i sentimenti auguranti e devoti della Camera dei deputati.

La prego di voler esprimere all'assemblea la sincera mia gratitudine. A lei invio particolari ringraziamenti e saluti.

« *Laetitia* ».

Aggiunge che le notizie pervenute circa la salute di S. A. R. la principessa Clotilde sono purtroppo gravi.

Presentazione di disegni di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per aumento di dotazione della Camera dei deputati; e un altro disegno di legge per autorizzare l'esercizio provvisorio a tutto il 1911 dei bilanci della Colonia eritrea e della Somalia italiana.

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 (630 e 630-*bis*):

Favorevoli 193
Contrari 31

(La Camera approva).

Modificazioni alla legge 27 giugno 1909, n. 375, riguardante la pensione agli ufficiali della R. marina (874):

Favorevoli 203
Contrari 24

(La Camera approva).

Riordinamento del personale di macchina del corpo R. equipaggi (875):

Favorevoli 203
Contrari 24

(La Camera approva).

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-911 (629 e 629-*bis*):

Favorevoli 190
Contrari 37

(La Camera approva).

Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali (657):

Favorevoli 194
Contrari 33

(La Camera approva).

Linea di navigazione fra l'Italia e il Cile (660):

Favorevoli 199
Contrari 28

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abignente — Abozzi — Agnetti — Aguglia — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Aprile — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Battelli — Berenini — Bergamasco — Berlingieri — Berti — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bignami — Bissolati — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bouvier — Brunialdi — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Caetani — Calda — Calissano — Calisse — Camagna — Camera — Camerini — Campanozzi — Canepa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Caputi — Carcano — Carmine — Cartia — Casciani — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavina — Celesia — Cermenati — Cerulli — Cesaroni — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Congiu — Coris — Cornaggia — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Crespi Silvio.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Daneo — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — Dell'Arenella — De Luca — De Marinis — De Nicola — De Novellis — De Seta — Di Cambiano — Di Frasso — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia.

Ellero.

Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fera — Ferraris Carlo — Fiamberti — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Fradeletto — Frugoni — Furnari — Fusco Alfonso.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gerini — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giusso — Grippo — Guarracino.

Incontri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — Lembo — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Longinotti — Lucifero.

Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Manna — Margaria — Martini — Marzotto — Materi — Mendaia — Messedaglia — Miari — Milana — Mileto — Miliani — Modica — Molina — Morando — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Murri.

Negri de Salvi — Negrotto — Niccolini Giorgio — Niccolin Pietro — Nitti — Nunziante.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Paparo — Pavia — Pellecchi — Perron — Pilacci — Pipitone — Podestà.

Rampoldi — Rattone — Rava — Rizza — Rochira — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Ronchetti — Rondani — Rossi Luigi — Roth — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Scano — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Sighieri — Sili — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Strigari — Suardi.

Tedesco — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscano — Tovini.

Vaccaro — Valenzani — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Vicini — Visocchi.

Sono in congedo:

Bacchelli — Bertolini — Bettoni.

Campi — Candiani — Cantarano — Cascino — Cassuto — Ciccotti — Costa-Zenoglio.

Degli Occhi — Di Saluzzo.

Maraini — Masi — Matteucci — Mazzitelli.

Nava Cesare.

Pinchia.

Queirolo.

Ridola — Rienzi — Rizzetti — Rossi Cesare.

Samoggia — Sanjust — Santoliquido — Scalini.

Turbiglio.

Sono ammalati:

Agnesi — Alessio Giulio.

Bianchi Emilio.

Colosimo.

Della Porta.

Gallina Giacinto — Graziadei.

Marcello — Mirabelli — Montresor.

Rizzone.

Wollemborg.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.

Borsarelli.

Meda — Montù.

Stoppato.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, circa le sue intenzioni per l'organico del regio Istituto dei sordomuti di Milano, atteso finora inutilmente da un decennio.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, attesa la sospensione votata dal Senato sulla proposta di iniziativa parlamentare approvata nella seduta della Camera del 16 giugno 1910, per modificazione degli articoli 225, 228 e 269 della legge comunale e provinciale, non creda opportuno di proporre subito una disposizione che trasporti al secondo lunedì di settembre la sessione ordinaria dei Consigli provinciali.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se, conformemente ai voti anche del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica, non ritenga opportuno di proporre sollecitamente una modificazione all'articolo 13 della legge 13 luglio 1904, n. 390, nel senso di stabilire che le sedute delle Commissioni provinciali di assistenza e di beneficenza siano valide quando vi intervenga la maggioranza dei loro componenti.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quale risposta egli abbia avuto dal console italiano a Tunisi riguardo alla pratica riflettente il cittadino italiano Lorenzo Borello, e il figlio di questo Felice, della quale esso console era stato richiesto dall'avvocato comm. Maggiorino Capello con lettera del gennaio 1911, ed era stato sollecitato dall'interrogante con lettera 9 maggio 1911, a cui si accompagnavano le sollecitazioni più vive, stante l'urgenza, dall'interrogante all'onorevole ministro degli esteri con lettere 10 maggio e 10 giugno 1911, tutte rimaste senza risposta.

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se egli intenda di adoperarsi nuovamente presso il Governo turco affinchè nel trattare cogli insorti si aggiungano formali impegni per l'autonomia nazionale e si tolgano quelle condizioni tanto contrarie all'indole delle popolazioni, da sembrare proposte perchè sieno rifiutate.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se siano precisate le responsabilità per i disordini ai quali ha dato origine, il giorno 15, in Fano, un corteo religioso; e se sia compatibile che alte funzioni di culto assumano carattere di provocazione contro i cittadini che non vi partecipano.

« Ciraolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se intenda predisporre le trattative col Governo della Confederazione elvetica in merito alla applicazione del nuovo regime delle assicurazioni sociali svizzere ai nostri connazionali colà occupati.

« Cabrini, Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e come e quando intenda provvedere per quei comuni di Puglia che, per le spese di difesa pubblica contro il colera, nell'anno passato, furono obbligati dalle autorità sanitarie superiori di spendere oltre i limiti consentiti dai propri bilanci per le assicurazioni del rimborso: ciò che il Ministero Luzzatti riconobbe. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia possibile e decente che l'unica vettura destinata a far servizio diretto da Lecce a Roma, possa essere spesso in parte riservata ad una sola persona, con grave e disgustoso disagio delle altre numerose persone che il lungo viaggio intraprendono: e se creda, quindi, disporre l'assoluto divieto al ripetersi di tale inconveniente. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Fraccacreta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda meritevoli di migliorie finanziarie le sorti degl'istitutori dei Regi riformatori, in conformità dei voti, espressi durante la discussione del bilancio dell'interno nel 1910: in conformità dei propositi espressi dall'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno nel discorso del 16 ottobre 1910 in Alba; e in considerazione delle necessità attuali della vita e della giustizia distributiva. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciraolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere la ragione, per la quale, per il trasporto di ogni quintale di pasta da Molfetta a Roma si paga all'amministrazione ferroviaria dello Stato lire 2.80, mentre poi da Barletta a Roma, che segna un percorso più breve di oltre 30 chilometri, si pagano alla stessa amministrazione ferroviaria lire 3.45, costituendo ciò un'enorme, dannosa ed inqualificabile concorrenza agli esportatori che sono costretti di servirsi di quest'ultima stazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere, se, a miglior tutela degl'italiani che lavorano e commerciano nel Canadà, non si proponga di diffondere le agenzie o le delegazioni consolari: di scegliere gli agenti e i delegati fra gl'italiani che più onorano la colonia: di aggregare al Consolato generale ufficiali sanitari. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciraolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando vorrà provvedere all'iscrizione nell'elenco delle strade nazionali del regno la strada che, dalla Popoli-Pescara, presso la stazione ferroviaria di San Valentino, per Caramanico, il guado di San Leonardo e Campo di Giove, raggiunge la nazionale Frentana presso la stazione ferroviaria di Palena.

« De Amicis ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere in quale modo intenda risolvere l'importante questione del personale di 3ª categoria dell'Amministrazione centrale, che da tempo si agita per vedere migliorate le proprie condizioni economiche, al pari dei colleghi degli altri dicasteri. E se intenda provvedere all'allontanamento degli impiegati distaccati al Ministero delle finanze, facendo osservare le disposizioni contenute nella circolare 15 dicembre 1910.

« Buonanno ».

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* di Vienna non trascura una occasione per esprimere le sue simpatie all' indirizzo della politica estera italiana.

Ora, prendendo motivo dall'ultimo discorso al Senato di S. E. il ministro degli esteri italiano, marchese Di San Giuliano, dice:

Le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri d' Italia, marchese Di San Giuliano, al Senato, circa la politica estera dell' Italia, che corrispondono a quelle fatte alla Camera, sono confortanti, anzitutto per il fatto che confermano che il Governo italiano vuol continuare la politica seguita finora.

Di speciale interesse sono le espressioni del ministro circa l'attitudine dell'Italia di fronte alla questione albanese. L'Italia procede d'accordo coll'Austria-Ungheria, la quale pure vede la maggiore garanzia per la pace dei Balcani in una Turchia forte ed unita come recentemente ebbe a dichiarare alla Camera con felici parole il presidente del Consiglio ungherese, conte Kuen Hedervary.

***

Dal viaggio del Sultano di Turchia in Macedonia la

Porta si riprometteva migliori risultati; però non ha destato meraviglia la notizia, riprodotta nel seguente telegramma da Salonicco, che il Sultano ritorna a Costantinopoli:

Il Sultano ha fatto trasmettere al comandante della squadra l'ordine di tenere le navi sotto pressione per sabato, alle 3 del pomeriggio, per partire subito per Costantinopoli.

Il Sultano ha espresso il desiderio che Mahmud Chefket pascià ritorni con lui a Costantinopoli.

La stampa turca più moderata non affretta il giudizio sui risultati del viaggio del Sultano, dichiarando che i benefici frutti non si possono subito raccogliere, ma che non tarderanno a maturare.

Frattanto un telegramma da Salonicco dice:

Una notizia pervenuta dal vilayet dice che i Malissori hanno cominciato oggi a sottomettersi.

Da Costantinopoli telegrafano che l'opera di pacificazione continua, con queste parole:

In seguito alla amnistia sono stati messi in libertà ad Uskub 134 cristiani e 107 musulmani.

Lo stesso è avvenuto a Pristina e a Prizrend.

Ma d'altra parte recenti dispacci da Costantinopoli annunciano:

Le truppe turche hanno respinto un attacco dei malissori presso la frontiera nella regione di Selce.

*** Secondo notizie giunte alla Porta, i malissori aiutati da soldati montenegrini hanno attaccato un blockaus al confine della zona del Selce.

I proiettili hanno rotto i vetri delle finestre e ferito tre soldati turchi. Il presidio ha respinto i malissori.

La Porta ha dato comunicazione di questo incidente alle potenze.

***

Dal Marocco si hanno notizie di piccoli conflitti che sembrano gli ultimi sprazzi della rivolta.

Può oramai ritenersi che nel Marocco meridionale la pacificazione totale sarà più presto raggiunta che non si credesse. Invece nel Marocco settentrionale l'indignazione contro l'azione spagnuola è ancora vivissima.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha inviato un telegramma di auguri e felicitazioni a S. M. Giorgio V, Re del Regno Unito della Gran Brettagna e Irlanda, Imperatore delle Indie, associandosi alla gioia delle popolazioni dell'Impero britannico per le feste dell'incoronazione.

Le LL. MM. la Regina Madre e la Regina Maria Pia di Portogallo si recarono ieri al Castello di Moncalieri per visitare S. A. I. R. la Principessa Clotilde, le cui condizioni di salute sono sempre stazionarie.

Ospite. — In istretto incognito, sotto il nome di contessa De La Salle, è giunta ieri, da Pietrasanta, in Roma, la Principessa Zita di Borbone Parma, col seguito composto di 17 persone. La ospite gentile scese all'Hôtel Regina.

Cortesie internazionali. — Per l'occasione dell'incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra il presidente del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma ha inviato all'Ambasciata Britannica il seguente telegramma:

« In questo giorno in cui tutto l'Impero inglese acclama con gioia devota al Re e alla Regina per la loro incoronazione, prego V. E. di presentare ai Vostri Augusti Sovrani i più rispettosi e profondi omaggi del Comitato per l'Esposizione internazionale di Roma, la quale deve tanto del suo successo alla partecipazione ufficiale della Gran Brettagna ».

*** Ieri il sindaco di Torino, on. senatore conte Teofilo Rossi, ha fatto con la Giunta una visita ufficiale al commissario inglese alla Esposizione sig. Wintour.

Il sindaco ha espresso al commissario i sentimenti di ammirazione e di affetto della cittadinanza torinese verso il popolo d'Inghilterra che in questi giorni attesta con imponenti dimostrazioni la sua antica e incrollabile devozione ai Sovrani del grande Impero.

Il commissario Wintour ha risposto ringraziando.

Il sindaco ha inviato un telegramma di omaggio al Re d'Inghilterra.

Iersera il commissario generale della sezione inglese ha dato una grande serata nelle sale del palazzo britannico all'Esposizione, alla quale hanno assistito le autorità cittadine, i membri della Colonia inglese e le notabilità.

Il presidente della commissione esecutiva dell'Esposizione, onorevole senatore Villa, ha inviato il seguente telegramma al Re d'Inghilterra.

« A S. M. Giorgio V.

Dalle rive del Po, dove l'Inghilterra associata alle feste giubilari dell'unità italiana spiega la meravigliosa potenza delle sue industrie, la commissione esecutiva dell'Esposizione internazionale di Torino manda l'espressione del suo reverente omaggio a Vostra Maestà, che, presiedendo il Comitato britannico, raccoglieste con tanto successo intorno a Voi gli espositori inglesi.

Alla Maestà Vostra Reale e Imperiale, alla Graziosa Regina, al popolo inglese che vi acclama oggi simbolo vivente della sua grande vitalità, vanno i nostri più devoti auguri ».

Nei musei di Roma. — Il museo di scultura Barracco sarà chiuso, come di consueto ogni anno, dal 1° luglio prossimo a tutto settembre.

Per l'industria serica. — Il sindaco di Roma notifica che il Ministero d'agricoltura, allo scopo di facilitare l'industria dei bozzoli, ha stabilito di riconoscere le domande che vengono presentate per ottenere la facoltà di destinare le donne al lavoro notturno e di sospendere l'osservanza del riposo settimanale per le donne e i fanciulli.

Gli interessati ad usufruire di tale concessione devono farne domanda alla R. Prefettura.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Chefoo il 22. — Le RR. navi *B. Brin*, *Roma*, *Napoli*, *Coatit*, sono partite da Beyrouth per Giaffa il 21. — La *Pisa*, *San Giorgio* e *Amalfi* sono giunte a Port-Said il 21.

Marina mercantile. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Siena*, della Società Italia, ha transitato da Dacar per Genova. — Il *Lazio*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Alle ore 6.30 le grandi porte dell'Abbazia di Westminster vengono aperte e la folla che si assiepa sulla via si distrae dalla noia dell'attesa ammirando il passaggio delle grandi carrozze di gala che recano all'Abbazia le personalità, i lordi e le loro signore in manti rossi foderati d'ermellino, i giudici che portano la parrucca, gli ufficiali dell'esercito, i principi indiani nelle loro vesti orientali ricoperte di ricchi gioielli.

Alle 8.30 la strada è completamente sbarrata; alle 9 tutti i personaggi, riuniti, attendono l'arrivo del Re e della Regina.

L'Abbazia è stata trasformata. Ad essa è stato aggiunto, per servir da vestibolo, un fabbricato provvisorio che armonizza in modo mirabile con l'antico edifizio. Dal vestibolo, decorato con magnifici tappeti di Persia e con armature portate dalla Torre di Londra, si accede alla navata. Da ambo i lati fino al *triforium* si elevano tribune coperte di velluto di seta color azzurro e argento.

Nel centro della croce formata dalla chiesa sorgono sotto un baldacchino i seggi reali, ornati coi monogrammi del Re e della Regina. Dinanzi all'altare si trova la sedia di Santo Edoardo e a fianco di esse le due sedie del « riconoscimento ». Ai due lati del transetto sono edificate tribune riservate, quelle da una parte ai Pari, quelle dall'altra alle loro signore.

I principi e le principesse hanno preso posto ai due lati dell'altare maggiore.

Le poltrone dei principi di Galles e del duca di Connaught sono vicine alle sedie del « riconoscimento ».

Sono presenti nell'Abbazia circa settemila persone, di cui circa 30 membri della famiglia reale d'Inghilterra, 200 rappresentanti esteri, 220 membri del corpo diplomatico, 1000 lordi e ladies, 900 membri del Parlamento con le loro signore e 800 rappresentanti dell'Impero d'oltre mare.

La bellezza e varietà dei colori rendono la scena meravigliosa. Sullo sfondo azzurro e argento dei tappeti e delle tappezzerie risaltano i colori brillanti dei mantelli rossi dei lordi e delle numerose e variate uniformi.

È uno spettacolo veramente superbo.

LONDRA, 22. — I Sovrani giungono all'Abbazia. Tutti i presenti si volgono verso le grandi porte sotto le quali si veggono i sacerdoti che precedono il corteo reale.

Il coro intuona, accompagnato dagli accordi sonori dell'organo, un canto solenne.

Sotto l'ampia oscura volta della chiesa sfilano i grandi dignitari dello Stato, le cui corone sono portate dai paggi, gli araldi che vestono le smaglianti uniformi del medio evo, gli stendardi d'Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda e del Regno Unito, portati per diritto ereditario dai rappresentanti di famiglie antichissime.

Si notano in modo particolare gli stendardi dell'Impero di oltre mare, del Canadà, delle Indie, dell'Australia, della Nuova Zelanda e dell'Africa Australe, portati dagli antichi vice Re e dai governatori di queste grandi colonie.

È la prima volta che le colonie sono rappresentate così alle cerimonie dell'incoronazione.

Passa quindi al fondo della chiesa la Regina. Essa indossa un magnifico vestito di raso bianco ricamato superbamente in oro, con la rosa inglese, il cardo scozzese, il trifoglio irlandese, e la stella e il loto delle Indie.

Dalle sue spalle pende il manto reale di velluto di seta color porpora imperiale, ornato coi fiori nazionali ricamati in oro e a colori, con la fodera guarnita d'ermellino.

Il grande strascico che misura diciotto piedi è portato da sei giovinette, le più belle della nobiltà inglese, i cui vestiti bianchi sono cosparsi di perle.

Precedono il Re i nobili che recano i doni e gli emblemi degli attributi reali: il globo d'oro sormontato dalla croce, simbolo della sovranità, gli speroni d'oro, la grande spada di Stato, la spada di grazia priva di punta, simbolo della clemenza reale, la spada della giustizia spirituale con la punta arrotondata, la spada della giustizia temporale lunga ed acuminata e la ricca corona di Santo Edoardo il Confessore.

Dietro le insegne del suo potere viene il Re Giorgio che indossa il vestito reale dai colori sovrani. Egli porta il collare dell'Ordine della Giarrettiera ed il *Cape of State*, berretto di velluto guarnito di ermellino. Il suo lungo manto di porpora rivestito di ermellino, che è quello del Re Giorgio IV, è sostenuto da otto giovani paggi in abito rosso con calze e scarpe bianche. Ai fianchi del Re sono due vescovi e i gentiluomini della guardia imperiale del Sovrano in uniformi scarlatte e ricamate d'oro.

Quando i Sovrani si trovano nell'interno dell'Abbazia, gli scolari dell'antica scuola di Westminster, che hanno il diritto e il dovere tradizionali di salutare il Re e la Regina nel giorno dell'incoronazione, li acclamarono entusiasticamente col grido tradizionale: *Vivat Regina! Vivat Rex!*

Lentamente il corteo riempie la navata animando la bellezza grave e sobria dell'antica Abbazia con i colori vivaci e risplendenti del fasto regale, con lo scarlatto e oro delle uniformi dei soldati, col bianco dei sacerdoti, coll'imponente gruppo dei mobili e con lo splendore dei gioielli.

LONDRA, 22. — Prima di prender posto nei seggi reali il Re e la Regina si inginocchiano e pregano.

La cerimonia dell'incoronazione è animata dallo spirito del passato e non ha subito attraverso i secoli quasi nessuna modificazione.

La prima cerimonia imposta dalla tradizione è il « riconoscimento » del Re.

L'arcivescovo di Canterbury, accompagnato dal lord cancelliere, dal lord gran connestabile d'Inghilterra, dal conte-maresciallo e dal Re d'armi dell'ordine della Giarrettiera, si rivolge ai quattro lati della chiesa e presenta il Re al popolo adunato con queste parole: « Vi presento il Re Giorgio, Re incontestabile di questo Regno. Dunque voi che siete venuti qui per fare il vostro omaggio ed il vostro dovere, siete disposti a far ciò? ».

Una fanfara di trombe e grida entusiastiche di *God save King George* riconoscono il Sovrano come « Re incontestabile di questo Regno ».

Comincia quindi la parte puramente religiosa della cerimonia. Essa è semplice, ma di una solennità imponente. Due vescovi nel centro dell'Abbazia cantano le litanie, cui risponde il coro. Dopo che il *credo* è stato ripetuto, un vescovo sale sul pulpito e pronunzia un sermone corto ed adatto per la circostanza, come è ordinato dalla direzione dell'ufficio.

Dopo questa preghiera l'arcivescovo va davanti al Re e gli chiede se vuol prestare giuramento.

Il Re dopo aver preso gli impegni necessari per quel che concerne la conservazione della religione protestante e la sua condotta verso il popolo, si alza, e preceduto dalla spada di Stato e accompagnato dai grandi dignitari del Regno si avvicina all'altare.

Colà si inginocchia, si scuopre e giura sulla Bibbia, dichiarando ad alta voce: « Queste cose che io ho qui promesse le compirò e manterrò. Che Dio mi aiuti! ».

Re Giorgio bacia la Bibbia e firma il giuramento. Dopo una corta preghiera, i toni vibranti di un'antifona di Handel annunziano i preparativi per la consacrazione del Re il quale si avanza verso il Trono di Sant'Edoardo, al disopra del quale i lordi Rosebery, Cadogan, Crewe e Minto sostengono un baldacchino di tessuto d'argento. Viene portata l'ampolla contenente l'olio santo e l'arcivescovo consacra il Re facendogli sulla testa, sul petto e sulle mani il segno della croce con l'olio santo.

La cerimonia diviene quindi simbolica. Il Re viene cinto della spada di Stato e rivestito dell'armilla, veste di giustizia. Gli vien dato il globo, emblema dell'Impero di Gesù Cristo, l'anello insegna della dignità reale e lo scettro, verga dell'equità e della pietà. Vestito così degli emblemi della sua potenza il Re prende posto sul trono dell'incoronazione.

L'arcivescovo dinanzi all'altare ove si trova la corona pronunzia la seguente preghiera: O Dio, che sei la corona dei fedeli, benedici e santifica il tuo servo Giorgio nostro Re e come tu hai in questo giorno posato sulla sua testa una corona d'oro puro, così arricchisci il suo cuore regale di tutte le virtù principesche nel nome del Re eterno, nostro signore Gesù Cristo.

La corona vien portata in processione dall'altare al Re e posta